



Consiglio Nazionale Forense

**DELIBERAZIONI ASSUNTE
DAI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
E DALLE UNIONI REGIONALI FORENSI**

CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI :

- Milano
- lettera del Presidente del COA di Milano e dell'Unione Lombarda
- Brescia
- Acqui Terme
- Alessandria
- Genova
- Larino, Isernia e Campobasso
- Saluzzo
- Catanzaro
- Pisa (14-9-2012)
- Pisa (12-11-2012)
- Pesaro
- Tortona
- Verbania
- Torino
- Napoli
- Biella
- Alba
- Cuneo
- Sassari
- Novara
- Piacenza
- Ferrara
- Bergamo
- Modena
- Udine
- Crema
- Ravenna
- Parma

UNIONI REGIONALI FORENSI :

- Unione Triveneta (11-9-2012)
- Unione Triveneta (12-11-2012)
- Unione Lombarda degli Ordini forensi
- Cofa (Consiglio Ordini forensi d'Abruzzo) 13-9-2012
- Cofa (Consiglio Ordini forensi d'Abruzzo) 8-11-2012
- Unione distrettuale dei Consigli degli Ordini forensi della Toscana
- Unione distrettuale dei Consigli degli Ordini forensi della Toscana (13-11-2012)
- Urcofer (Unione regionale Consigli Ordini forensi Emilia Romagna)
- Unione Ordini forensi Puglia
- Unione Ordini forensi della Calabria (13-9-2012)

- Unione Ordini forensi della Calabria (8-11-2012)
- Unione Consigli Ordini forensi del distretto di Genova (13-9-2012)
- Unione Consigli Ordini forensi del distretto di Genova (12-11-2012)
- Unione Ordini forensi della Sicilia (14-9-2012)
- Unione Ordini forensi della Sicilia (12-11-2012)
- Unione regionale Consigli Ordini forensi delle Marche, Abruzzo, Molise e COA Perugia
- Unione regionale Piemonte e Valle d'Aosta (29-9-2012)
- Unione regionale Piemonte e Valle d'Aosta (in attesa del documento)
- Unione regionale Ordini forensi della Campania
- Unione regionale delle curie della Sardegna

- ALP Associazione Liberi Professionisti

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

Milano, 13 settembre 2012

Spett.li

Consiglio Nazionale Forense

Cassa Nazionale di Assistenza e
Previdenza Forense

Organismo Unitario Avvocatura

Ordini d'Italia

Associazioni forensi

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano intende esprimere solidarietà e sostegno al Consiglio Nazionale Forense, al suo Presidente, Prof. Avv. Guido Alpa, e a tutti suoi Consiglieri, in questo momento di particolare gravità nel quale la massima istituzione forense ha deciso di declinare l'invito del Ministro della Giustizia a partecipare all'incontro di oggi, convocato per rinegoziare i contenuti della riforma forense e per discutere delle altre scottanti questioni che incombono sul settore giudiziario, manifestando così in modo netto il profondo dissenso verso la linea assunta dal Governo e dallo stesso Ministro Severino rispetto al disegno di legge sull'ordinamento della professione di avvocato che ormai da tre anni annaspa tra i due rami del Parlamento e, più in generale, verso i recenti provvedimenti regolamentari su professioni e parametri economici per la determinazione dei compensi professionali.

È opportuno al riguardo rammentare che, nonostante le rassicurazioni del Ministro della Giustizia, il parere favorevole con condizioni dallo stesso fornito sulla possibilità di portare il disegno di legge di riforma della professione forense davanti alla Commissione Giustizia della Camera in sede legislativa, ha dato conferma – qualora ve ne fosse la necessità – dell'atteggiamento di chiusura nei confronti dell'Avvocatura e della volontà dell'Esecutivo di affossare la riforma, vanificando con essa il serrato confronto interno alla categoria forense e parlamentare che ne ha consentito la stesura.

La presa di posizione del CNF è, perciò, da considerare senza eccezioni anche l'espressione dell'indicazione unanime data dalle rappresentanze istituzionali e associative dell'Avvocatura nel corso dell'assemblea del 5 settembre scorso in merito alla necessità che la riforma venga approvata in tempi strettissimi e che, quindi, la professione forense, cui compete la funzione costituzionalmente rilevante di tutela di diritti fondamentali, possa essere disciplinata con una normativa unitaria e di rango primario.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

Non può, quindi, lasciare impassibili la sconcertante scelta dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana di prendere parte all'incontro con il Ministro, nonostante la sua presenza alla richiamata assemblea dell'Avvocatura e – soprattutto – il suo pieno appoggio alle decisioni prese in tale sede. È inaccettabile che l'OUA, dopo aver chiuso fino a oggi ogni via al dialogo con l'indizione di scioperi a raffica, si ponga ora quale "interlocutore" e "mediatore", indirizzando al CNF un appello a essere presente al tavolo odierno.

Ancora una volta è sotto gli occhi di tutti chi intende realmente sostenere l'unità dell'Avvocatura e chi, invece, compie ogni sforzo per dividere le diverse anime di cui essa è composta.

Il Presidente

Avv. Paolo Giuggioli





ac
pt. 864/12

Milano, 8 novembre 2012

Ill.mo Senatore
Avv. FILIPPO BERSELLI
Presidente Commissione Giustizia
Senato della Repubblica

Chiarissimo Presidente,

finalmente la Legge di riforma della nostra professione è ritornata all'esame della Commissione Giustizia del Senato.

Nella mia qualità di Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano e dell'Unione Lombarda Ordine Forensi (34.000 iscritti), vorrei rappresentarTi la necessità che la Legge venga approvata dal Senato, con le modifiche apportate dalla Camera Dei Deputati, senza ulteriore indugio. Abbiamo sofferto troppo.

Porgo a Te e alla Commissione Istituzionale che Tu presiedi il più vivo ringraziamento per quello che vorrete fare nel senso da tutti noi auspicato.

Molti cordiali saluti.

*Ordine degli Avvocati di Milano
Unione Lombarda Ordini Forensi
Il Presidente
Avv. Paolo Giuggioli*

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRESCIA

VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA, 18

25121 BRESCIA

TELEFONO 030.41503 - TELEFAX 030.290234

MAIL: INFO@ORDINEAVVOCATIBRESCIA.IT

BRESCIA

13 SET. 2012

PROV.

399 CNF/12

Ill.mo Signor
Prof. Guido Alpa
Presidente del Consiglio nazionale forense
via del Governo Vecchio, 3
00186 ROMA

Illustre Presidente,

il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Brescia, che ho l'onore di rappresentare, intende esprimere, a Te ed al Consiglio nazionale forense, la condivisione per le iniziative assunte dal Consiglio da Te presieduto e per il rifiuto di partecipare all'incontro convocato dal Ministro della Giustizia per la data odierna.

Non può, infatti, essere in alcun modo condivisa la scelta del Governo di adottare provvedimenti normativi, sovente fra loro non coerenti e di disagiata interpretazione, che incidono profondamente sull'esercizio della difesa e sul rapporto con gli uffici giudiziari, senza mai dare ascolto alla voce dell'Avvocatura ed, in particolare, a quella del Consiglio che Tu rappresenti, che si è sempre distinto per la razionalità delle proposte e delle posizioni assunte.

Questo Consiglio si augura che il dialogo riprenda in modo effettivo, oltre che sul tema della riforma dell'ordinamento professionale anche su quello che riguarda il funzionamento degli uffici giudiziari, che non può essere affrontato, e tantomeno risolto, con provvedimenti occasionali e tra loro nemmeno coordinati.

Mi spiace di dover aggiungere che non può essere condivisa la scelta dell'Organismo unitario dell'avvocatura che, dopo avere assunto posizioni sovente irresponsabilmente intransigenti, si pone ora come possibile interlocutore di un dialogo che non vi è mai stato.

Con viva cordialità.



il presidente
(avv. Pierluigi Tirale)



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
PALAZZO DI GIUSTIZIA
15011 ACQUI TERME (AL)

Acqui Terme, 13 settembre 2012

SPETT.LE
CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
ROMA

Invio tramite mail a: claudiamorelli@consigionazionaleforense.it

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme condivide in toto i contenuti ed il tono della lettera inviata ieri dal presidente prof. Avv. Guido Alpa al ministro della Giustizia, plaudendo alla decisa e ferma presa di posizione.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
Avv. Piero Piroddi



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

Alessandria, 13 Settembre 2012

Spett.

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

In relazione all'incontro fissato al Ministero della Giustizia per oggi pomeriggio, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, in data odierna, ha deliberato piena adesione alla posizione assunta da Codesto Consiglio Nazionale Forense, così come riassunta nella lettera inviata al Ministro della Giustizia dal Presidente Alpa, il cui contenuto è integralmente condiviso.

IL PRESIDENTE
Fiero Monti



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI GENOVA
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Prot. 4103/pc

Genova, 13 settembre 2012

On.le
Consiglio Nazionale Forense
Alla cortese attenzione del Presidente
Prof. Guido ALPA

Caro Presidente,
il Consiglio dell'Ordine di Genova condivide il contenuto della lettera da Te inviata al Ministro della Giustizia e le ragioni della protesta manifestata dal C.N.F. ed, in vista della riunione indetta per oggi, approva e sostiene le paventate iniziative a sostegno della nostra professione.

Un caro saluto

Il Presidente
Avv. Alessandro VACCARO



Caro Presidente,

anche a nome dei Colleghi Presidenti del COA di Larino, Antonio De Michele e del COA di Isernia, Marciano Moscardino, esprimo la piena condivisione alle scelte adottate dal Consiglio Nazionale Forense che in modo coerente rispetto a quanto detto nella ultima riunione del 5 settembre ha declinato l'invito di S.E. il Ministro. Condivido integralmente il contenuto della Tua lettera ed i motivi che hanno indotto il Consiglio Nazionale Forense a seguire tale strada. Prendo atto ancora una volta della incoerenza, questa volta ancora più plateale del Collega Maurizio De Tilla, che partecipa all'incontro indetto da S.E. il Ministro ignorando tutto ciò che ha detto fino ad ieri.

Un Caro Saluto

Demetrio Rivellino

Presidente COA Campobasso

Saluzzo, li 14/09/2012



Prot. n. 828/12

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
C.so Roma n.1
Palazzo di Giustizia
SALUZZO
consiglio@ordineavvocatisaluzzo.it
Tel.-fax: 0175 42485

Ill.mo Signor
PRESIDENTE
del CONSIGLIO NAZIONALE
FORENSE
Prof. Avv. Guido ALPA

- VIA E-MAIL -

Illustrissimo Signor Presidente,

preso atto del tenore della convocazione inoltrata dal Sig. Ministro della Giustizia, nonché delle corali considerazioni e determinazioni assunte in occasione dell'incontro tenutosi presso la sede del C.N.F. in Roma il 5/9 corr., il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Saluzzo, riunitosi in seduta odierna, non può che manifestare a Lei ed a tutto il Consiglio Nazionale Forense la propria piena solidarietà ed adesione alla posizione chiara, coerente, ferma e risoluta, contrapposta all'iniziativa ministeriale, palesemente diretta ad approfittare della grave situazione di disagio che ad oggi affligge l'Avvocatura al fine di svilirne definitivamente la coscienza e l'autorevolezza del proprio ruolo e delle proprie funzioni in nome di astratti ed ingannevoli principi (concorrenza, mercato e quant'altro...) a tutto vantaggio di ben altri potentati economici e non, anziché – come da sempre ribadito – ascoltare e recepire le indicazioni ed i suggerimenti della stessa su temi fondamentali per la sopravvivenza della professione e per un'efficace riforma del "Sistema-Giustizia", anzi sempre rifiutando il colloquio che ora, quasi provocatoriamente, sollecita.

La decisione di disertare l'incontro di ieri, 13 corr., si rivela dunque pienamente in linea con la più volte reclamata – e sempre disdegnata – pretesa dell'Avvocatura di essere considerata interlocutore attivo ed autorevole di un Governo viceversa sin qui manifestatosi del tutto sordo a tali istanze ed irrispettoso del ruolo costituzionale dell'Avvocatura.

Il tutto, peraltro, non senza dimenticare il rischio, assolutamente da scongiurarsi, ma altrettanto assolutamente pendente sull'Avvocatura, del manifestarsi e dell'approfondirsi di contrapposizioni o divisioni interne a tutto vantaggio di chi questa vuole debole, asservita e privata della propria autonomia ed indipendenza, bandiera e cardine della propria identità storica e sociale.

Nel rinnovarLe, dunque, il pieno sostegno di questo Consiglio, Le giungano altresì i sensi della nostra più alta considerazione, con i più cordiali saluti.

Il Presidente:

(Avv. Maurizio Bonatesta)



Numero di protocollo: AMM14/09/12.010804E

CONSIGLIO DELL'ORDINE DISTRETTUALE DEGLI AVVOCATI

CATANZARO

* * *

VERBALE DEL 13 SETTEMBRE 2012

Sono presenti:

avv. prof. Giuseppe Iannello	Presidente
avv. Umberto Ferrari	Segretario
avv. Francesco Sacchi	Tesoriere
avv. Amedeo Bianco	Consigliere
avv. Maria Candida Elia	Consigliere
avv. Domenico Gareri	Consigliere
avv. Pantaleone Pallone	Consigliere
avv. Franco Pittelli	Consigliere
avv. Francesco Pullano	Consigliere
avv. Fabrizio Sigillò	Consigliere

Il Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro, riunito d'urgenza in seduta straordinaria, udito il Presidente relativamente alle ultime vicende legate all'iter formativo della legge di riforma professionale e messo in particolare al corrente della lettera dello scorso 11 settembre rimessa dal Presidente del Consiglio Nazionale Forense avv. prof. Alpa al ministro della giustizia prof. avv. Severino (che si allega al presente verbale)

DELIBERA

- di esprimere solidarietà e sostegno al Consiglio Nazionale Forense in un momento particolarmente delicato per l'Avvocatura italiana e di condividere l'iniziativa da esso assunta nel declinare l'invito a partecipare all'incontro odierno per rinegoziare, dopo anni di trattative, alcuni aspetti e punti della legge di riforma assolutamente irrinunciabili per l'Avvocatura stessa;

- di stigmatizzare la condotta del governo e del suo ministro della giustizia all'uopo rilevando con vivo rammarico che si tratta solo dell'ultimo tentativo ministeriale di rimettere in discussione questioni di carattere peculiare e nodale (che, oltretutto, procrastinerebbero nei fatti, ed in un momento in cui ogni ritardo è da bandire come esiziale, l'approvazione di una legge di riforma organica ed esaustiva); questioni che sarebbero solo l'inevitabile prodromo di nuove e defatiganti discussioni volte esclusivamente a far prevalere quella ormai più che palese ostilità ministeriale verso l'intero ceto forense. L'intento ministeriale - è da tempo chiaro - non è infatti quello di cercare l'armonizzazione della legge di riforma con altre norme interne e comunitarie, quanto è solo di sostenere una posizione ideologica che vuole esclusivamente colpire l'Avvocatura, nonostante la sua innegabile funzione sociale affermata anche dalla Costituzione, per favorire i grandi centri del potere economico. Ciò, oltretutto, con ipocrita, sprezzante ed inaccettabile iattanza.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISA IN DATA 14/09/2012

Sono presenti i Signori:

Capria avv. Rosa	Presidente
Marchesi avv. Alberto	Segretario
Savino avv. Giovanni Paolo	Tesoriere
Bechini avv. Ettore	Consigliere
Berti Mantellassi avv. Giovanni	"
Bonadio avv. Gabriele	"
Concetti avv. Lucia	"
De Giorgi avv. Valentina	"
Fascione avv. Enrico	"
Giovannetti avv. Letizia	"
Oliva avv. Paolo	"
Puccini avv. Luca	"
Pulidori avv. Stefano	"
Taverniti avv. Riccardo	"
Terreni avv. Alessia	"

o m i s s i s

Il Consiglio,

sentita la relazione del Presidente;

presa visione della lettera inviata dal Presidente Alpa al Ministro Severino in data 11.09.2012, con la quale veniva declinato l'invito, avanzato dallo stesso Ministro, a partecipare ad un incontro in data

13.09;

vista la scelta di carattere esattamente opposto presa dall'OUA;

esprime all'unanimità

la più ampia adesione alla scelta operata dal CNF, alle opinioni e alle motivazioni espresse dal Presidente Alpa nella lettera su richiamata.

Il Consiglio ritiene che la battaglia di principi che il CNF sta conducendo anche e soprattutto per noi Ordini, vada sostenuta e condivisa in ogni modo.

Il CNF è rimasta l'unica roccaforte della nostra autonomia, smantellata dai recenti provvedimenti governativi, roccaforte attorno alla quale dobbiamo stringerci e che dobbiamo assolutamente difendere nella sua attuale conformazione, nel nostro stesso interesse.

Tutte le componenti dell'Avvocatura dovrebbero avere a cuore in primo luogo la dignità del nostro ruolo e della nostra funzione, dignità che non va svenduta al primo cenno di un Ministro che ha espresso opinioni e posizioni non condivisibili.

Si dimentica spesso che quando si tiene la schiena diritta non si sbaglia mai.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa esprime la sua piena adesione e il massimo sostegno all'operato e alle scelte del Consiglio Nazionale Forense.

o m i s s i s

Il Segretario

f.to Avv. Alberto Marchesi

Il Presidente

f.to Avv. Rosa Capria

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.28
A: Ezio Germani
Oggetto: COA PISA

-----Messaggio originale-----

Da: Segreteria COA Pisa [<mailto:segreteria@ordineavvocatipisa.it>]
Inviato: giovedì 8 novembre 2012 11.28
A: Ezio Germani
Cc: Avv.Stefano BORSACCHI
Oggetto: riforma forese

All' Ill.mo Presidente del Consiglio Nazionale Forense Prof. Avv. Guido Alpa Sua Sede

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa esprime la massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera ed auspica la rapida approvazione definitiva al Senato della riforma forense, porgendo il più vivo ringraziamento a Lei e all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

I miei migliori saluti

Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Pisa
Avvocato Rosa Capria

Via e.mail

Spett.le

Consiglio Nazionale Forense - ROMA

Spett.le Organismo Avvocatura - ROMA

On.li Consigli dell' Ordine degli Avvocati – LORO SEDI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro, così come l'Assemblea degli iscritti del 10/9/2012 ha ritenuto di condividere la posizione espressa anche in occasione dell'incontro del 5/9/2012 svoltosi presso il Consiglio Nazionale Forense di manifestare radicale dissenso nei confronti della linea governativa in ordine alla richiesta di stralciare e ridiscutere i principi contenuti nel disegno di legge professionale (riserva di legge per la consulenza legale ed assistenza legale stragiudiziale, sulle società professionali senza soci di capitale, sulla incompatibilità per le iscrizioni all'Albo, su un accesso alla professione più rigoroso e sulla salvaguardia delle istituzioni forensi locali e centrali)

Del resto i comportamenti e le scelte governative su tutti i temi della professione (dal tirocinio ai parametri e la stessa conciliazione) non sono mai stati ispirati al dialogo

Ineccepibile e conforme al mandato ricevuto la posizione espressa dal Presidente Guido Alpa.

Spiace invece dovere constatare che l'O.U.A. dopo avere per mesi proclamato scioperi ed astensioni prolungate si proponga come interlocutore con l'unico risultato di dividere l'Avvocatura, comunicando risultati ottenuti a fronte dell'ennesimo tavolo tecnico

La categoria ha a cuore la riforma professionale così come auspicato dagli Ordini nell'incontro del 5/9/12 e nessun protagonismo personale potrà fare deflettere da tale obiettivo.

Il Presidente
Avv. Arturo Pardi

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORTONA

*Palazzo di Giustizia – Piazza delle Erbe
15057 Tortona (AL)
Telefono e Telefax 0131.861481
e mail: info@ordineavvocatitortona.it*

Tortona, li 17/09/2012

Spett.le

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

ROMA

A mezzo e-mail al seguente indirizzo

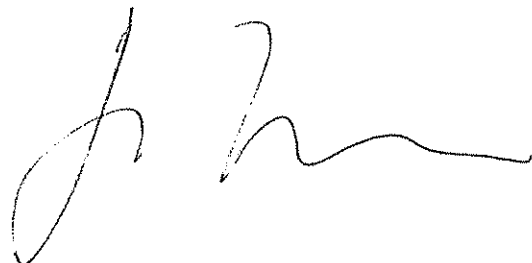
claudiamorelli@consigionazionaleforense.it

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tortona, esaminato il contenuto della lettera inviata l'11 settembre 2012 dal Prof. Avv. Guido Alpa al Ministro della Giustizia Prof. Paola Severino nella quale il Presidente del Consiglio Nazionale Forense ha motivato la mancata partecipazione all'incontro del 13 settembre sui temi dello smaltimento e della riforma forense, dichiara di condividere integralmente le ragioni che hanno indotto il Presidente del CNF a disertare l'incontro ed esprime ampia adesione all'iniziativa del Presidente Prof. Guido Alpa.

Cordiali saluti

Il Presidente

Avv. Enrico Zani



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VERBANIA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

C.so Europa n. 3 – 28922 VERBANIA
Tel. 0323 503872 – Telefax 0323 557548
E-mail. verbaniaavvocati@ordineavvocativerbania.it

Verbania, 18/09/2012

PROT. N279/2012.....

Ill.mo Signor
Prof. Guido Alpa
Presidente C.N.F.

ROMA

Oggetto: Iniziative C.N.F.

Siamo con la presente a comunicare che il Consiglio dell'Ordine di Verbania, riunito nella seduta del 17/9/2012:

- viste le recenti comunicazioni del C.N.F.;
- preso atto delle decisioni assunte dal Consiglio Nazionale

ne condivide

i contenuti sia in riferimento alle iniziative adottate nei confronti dell'Esecutivo sia in relazione alle azioni politiche ed impugnative in sede di giustizia amministrativa da svolgere per la tutela dei diritti dei cittadini e per la dignità e decoro della professione.

Il Consiglio dell'Ordine di Verbania condivide, in particolare, l'iniziativa del C.N.F. di impugnare tutti gli atti amministrativi riconducibili alle riforme recentemente attuate in tema di professione e parametri che pregiudicano gravemente gli interessi dei cittadini e dei professionisti.

Con i migliori saluti di buon lavoro.

Il Segretario
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Giovanni Giacobelli



IL PRESIDENTE
Avv. Bruno Stefanetti
Il Presidente

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

- all'esito del dibattito consiliare tenutosi il giorno 17 settembre 2012;
- preso atto di quanto emerso nella riunione degli Ordini convocata presso il Consiglio Nazionale Forense il giorno 5 settembre u.s. nel corso della quale era stata ribadita l'assoluta necessità e l'impegno ad una linea unitaria di ferma critica per l'azione del Governo sia per l'attività normativa posta in essere sia per la sistematica non considerazione delle istanze formulate dalle istituzioni dell'Avvocatura;
- ribadita, per un verso, la propensione dell'Ordine torinese ad assecondare ogni forma di confronto e di contraddittorio;
- ritenuto, tuttavia, del tutto incomprensibile ed inaccettabile che alcune associazioni dell'avvocatura, in spregio alla decisione di ferma e motivata critica e di rifiuto di partecipazione all'incontro assunta dal Consiglio Nazionale Forense (massima istituzione dell'Avvocatura legislativamente prevista) e degli impegni condivisi nella riunione degli Ordini del 5 settembre, abbiamo ritenuto di partecipare a tale incontro appalesando al Paese ed al Governo una non unitarietà degli avvocati italiani o quantomeno dei loro rappresentanti

ribadisce

il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la linea assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione forense.

A mezzo e-mail

Ai Sigg.ri Senatori eletti
nella circoscrizione Campania 1 e 2

Ai Sigg.ri Deputati eletti
nella circoscrizione Campania 1 e 2
LORO SEDI

Illustrissimi Signori,

il grave momento che sta attraversando il Paese impone – tra gli altri interventi – anche la soluzione dei problemi che purtroppo da anni affliggono l'esercizio della professione forense e conseguentemente una rapida approvazione in Parlamento della Legge Professionale, nel rispetto del testo che la Commissione Giustizia della Camera ha varato prima dell'estate e che ora giunge in Aula; e ciò anche al fine di consentirne una successiva e celere approvazione in Senato.

Il testo al Vostro esame è quello modificato dalla Commissione Giustizia tenendo conto dei Decreti che il Governo Monti ha recentemente emanato (ad. es. facendo riferimento ora solo ai parametri e non alle tariffe, stabilendo l'assicurazione obbligatoria per gli Avvocati, ecc.) e prevedendo un accesso qualificato alla Professione; la divisione tra fase istruttoria e fase decisoria del Procedimento Disciplinare, quale ulteriore garanzia di terzietà; la qualità della prestazione professionale con l'aggiornamento permanente ed altro ancora.

Tutte previsioni dettate nell'interesse del cittadino che deve essere messo in condizione di poter individuare un avvocato che sia sempre dotato di competenza professionale ed indipendenza.

Confidiamo nel Vostro intervento affinché siano accolte le istanze dell'Avvocatura Nazionale e Napoletana.

Napoli, 19.09.2012

Il Presidente
Avv. Francesco Caia

Ordine degli Avvocati di Biella

Biella, 25 Settembre 2012

CONSIGLIO dell'ORDINE

All' On.le

Consiglio Nazionale Forense

ROMA

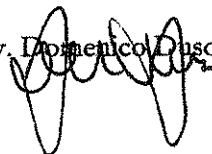
A mezzo email: a claudiamorelli@consigionazionaleforense.it

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Biella, nella seduta del 24/9 u.s., esaminato il contenuto della lettera inviata l'11 Settembre 2012 dal Prof. Avv. Guido Alpa al Ministro della Giustizia Prof. Paola Severino, dichiara di condividere integralmente le ragioni che hanno indotto il Presidente del Cnf a disertare l'incontro ed esprime la più fervida condivisione delle iniziative del Prof. Avv. Alpa e, da ultimo, di quanto illustrato e sostenuto nella lettera 20.09.2012 inviata dallo stesso al Presidente della Camera dei Deputati On.le Gianfranco Fini ritenendo di voler ribadire il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la posizione assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione forense.

I più cordiali saluti.

Il Presidente

Avv. Domenico Onso



Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alba

- nella seduta del 20.09.2012;
- preso atto di quanto emerso nella riunione degli Ordini convocata presso il Consiglio Nazionale Forense il giorno 5 settembre u.s. nel corso della quale era stata ribadita l'assoluta necessità e l'impegno ad una linea unitaria di ferma critica per l'azione del Governo sia per l'attività normativa posta in essere sia per la sistematica non considerazione delle istanze formulate dalle istituzioni dell'Avvocatura;
- riaffermata la opportunità di assecondare ogni forma di confronto e di contraddittorio;
- ritenuto, tuttavia, del tutto incomprensibile ed inaccettabile che alcune associazioni dell'avvocatura, in spregio alla decisione di ferma e motivata critica e di rifiuto di partecipazione all'incontro assunta dal Consiglio Nazionale Forense (massima istituzione dell'Avvocatura legislativamente prevista) e degli impegni condivisi nella riunione degli Ordini del 5 settembre, abbiamo ritenuto di partecipare a tale incontro appalesando al Paese ed al Governo una non unitarietà degli avvocati italiani o quantomeno dei loro rappresentanti

ribadisce

il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la linea assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione forense ed anzi ne sollecita una maggiore incisività di azione con particolare raccomandazione di porre in essere tutte le iniziative preannunciate nel corso della succitata riunione romana del 5.9. u.s..

...omissis...

Il Presidente dell'Ordine: f.to Avv. Gian Carlo Bongioanni

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI CUNEO
Piazza Galimberti, 7 – 12100 CUNEO
Tel. 0171-634955 – Fax 0171-694486
ordineavvocaticn@libero.it

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo

- all'esito del dibattito consiliare tenutosi il giorno 25 settembre 2012;
- preso atto di quanto emerso nella riunione degli Ordini convocata presso il Consiglio Nazionale Forense il giorno 5 settembre u.s. nel corso della quale era stata ribadita l'assoluta necessità e l'impegno ad una linea unitaria di ferma critica per l'azione del Governo sia per l'attività normativa posta in essere sia per la sistematica non considerazione delle istanze formulate dalle istituzioni dell'Avvocatura;
- ribadita, per un verso, la propensione dell'Ordine Cuneese ad assecondare ogni forma di confronto e di contraddittorio;
- ritenuto, tuttavia, del tutto incomprensibile ed inaccettabile che alcune associazioni dell'avvocatura, in spregio alla decisione di ferma e motivata critica e di rifiuto di partecipazione all'incontro assunta dal Consiglio Nazionale Forense (massima istituzione dell'Avvocatura legislativamente prevista) e degli impegni condivisi nella riunione degli Ordini del 5 settembre, abbiamo ritenuto di partecipare a tale incontro appalesando al Paese ed al Governo una non unitarietà degli avvocati italiani o quantomeno dei loro rappresentanti

ribadisce

il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la linea assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione forense.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Claudio STRERI

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Davide DEL POPOLO RIOLO



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

Prot. n. 1104

Sassari, 25 settembre 2012

Ch.mo
Prof. Avv. Guido Alpa
Presidente del Consiglio Nazionale Forense
Via Del Governo Vecchio, 3
00186 ROMA

Caro Prof. Alpa,

unisco alla presente estratto della delibera, del 20 settembre u.s., del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sassari di solidarietà e sostegno alle iniziative che il Consiglio Nazionale Forense ha intrapreso.

Con viva cordialità

Il Presidente
Avv. Francesco Milia



Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SASSARI

ESTRATTO DELLA SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2012

OMISSIS

Il Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari, condividendo le pressanti sollecitazioni e vive preoccupazioni dei propri iscritti alla luce dei recenti provvedimenti normativi adottati dal Governo in tema di "Giustizia", da ultimo con il D.M. n. 140/12 e D.L. 22.06.2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla L. n. 134/2012;
reputando doverose le iniziative al riguardo adottate dal CNF con particolare riferimento alle impugnative giudiziali;
rilevato tuttavia come ogni iniziativa sino ad oggi adottata sia rimasta del tutto inascoltata e sia risultata insufficiente rispetto alla gravità del momento attraversato dall'avvocatura e dalla stessa comunità civile;

delibera

di esprimere solidarietà e sostegno al C.N.F. e di invitare tuttavia lo stesso ad adottare con urgenza iniziative di maggior peso ed efficacia, senza escludere la stessa ipotesi di DIMISSIONI IN BLOCCO da parte di tutti i Consiglieri Forensi Nazionali e Locali.

OMISSIS

Del che è verbale.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

f.to Avv. Silvio Zicconi

f.to Avv. Francesco Milia

Il Consigliere Segretario

Avv. Silvio Zicconi

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI DI NOVARA

DEL 02.10.2012

Oggi 02 Ottobre 2012 alle ore 14,00 presso i locali del Consiglio dell'Ordine Avvocati, si è riunito, previa regolare convocazione attraverso fax-mail, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Novara nelle persone degli Avvocati: REMIGIO BELCREDI (Presidente), STEFANO ALLEGRA (Vice Presidente), MATTEO IATO (Vice Presidente), ROBERTO ROGNONI (Segretario), DANIELA CREOLA (Tesoriere), DIEGO BELLETTI, FRANCESCO CORICA, DANIELA FONTANETO e LAURA FORNARA (Consiglieri), per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. omissis;
2. omissis;
3. omissis;
4. omissis;
5. omissis;
6. omissis;
7. omissis;
8. omissis;
9. omissis;
10. Solidarietà al Consiglio Nazionale Forense;
11. omissis;
12. omissis;
13. omissis;
14. omissis;
15. omissis.

omissis

Il Consiglio dell'Ordine di Novara,

- all'esito del dibattito consiliare tenutosi il giorno 2 Ottobre 2012;
- preso atto di quanto emerso nella riunione degli Ordini convocata presso il Consiglio Nazionale Forense il giorno 5 settembre u.s. nel corso del quale era stata ribadita l'assoluta necessità e l'impegno ad una linea unitaria di ferma critica per l'azione del Governo sia per l'attività normativa posta in essere sia per la sistematica non considerazione delle istanze formulate dalle istituzioni dell'Avvocatura;
- ribadita, per un verso, la propensione dell'ordine novarese ad assecondare ogni forma di confronto e di contraddittorio;

- ritenuto, tuttavia, del tutto incomprensibile ed inaccettabile che alcune associazioni dell'avvocatura, in spregio alla decisione di ferma e motivata critica e di rifiuto di partecipazione all'incontro assunta dal Consiglio Nazionale Forense (massima istituzione dell'Avvocatura legislativamente prevista) e degli impegni condivisi nella riunione degli Ordini del 5 settembre, abbiamo ritenuto di partecipare a tale incontro appalesando al Paese ed al Governo una non unitarietà degli avvocati italiani o quantomeno dei loro rappresentanti

ribadisce

il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la linea assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione forense.

omissis

F.to il Presidente
Avv. Remigio Belcredi

F.to Consigliere Segretario
Avv. Roberto Rognoni

Novara, li 2 Ottobre 2012

Il Consiglio dell'Ordine di Novara,

- all'esito del dibattito consiliare tenutosi il giorno 2 Ottobre 2012;
- preso atto di quanto emerso nella riunione degli Ordini convocata presso il Consiglio Nazionale Forense il giorno 5 settembre u.s. nel corso della quale era stata ribadita l'assoluta necessità e l'impegno ad una linea unitaria di ferma critica per l'azione del Governo sia per l'attività normativa posta in essere sia per la sistematica non considerazione delle istanze formulate dalle istituzioni dell'Avvocatura;
- ribadita, per un verso, la propensione dell'Ordine novarese ad assecondare ogni forma di confronto e di contraddittorio;
- ritenuto, tuttavia, del tutto incomprensibile ed inaccettabile che alcune associazioni dell'avvocatura, in spregio alla decisione di ferma e motivata critica e di rifiuto di partecipazione all'incontro assunta dal Consiglio Nazionale Forense (massima istituzione dell'Avvocatura legislativamente prevista) e degli impegni condivisi nella riunione degli Ordini del 5 settembre, abbiano ritenuto di partecipare a tale incontro appalesando al Paese ed al Governo una non unitarietà degli avvocati italiani o quantomeno dei loro rappresentanti

ribadisce

il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la linea assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione forense.

Sui punti nn.1,2,3,5 dell'Ordine del Giorno il Consiglio, udita la relazione del Segretario e constatata la regolarità formale delle varie pratiche delibera di iscrivere al Registro dei Praticanti Semplici i dottori Elisa Bargolini, Giuseppe Antonio Policaro, Valentina Sangiorgio, Giulia Bagno, Dott. Cecilia Strozzi al Registro dei Praticanti con Patrocinio i dottori Alessandro Vella e Barbara Lentini; si delibera l'iscrizione all'Albo degli Avvocati della dott.ssa Alessandra Mazzantini e del Dott. Beniamino Agliati; ed infine si rilascia nulla osta alla Dott.ssa Elisabetta Caramelli per il di lei trasferimento all'Ordine di Verbania.

Novara li 02 Ottobre 2012

IL PRESIDENTE
Avv. Remigio Belcredi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Roberto Rognoni

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.28
A: Ezio Germani
Oggetto: COA PIACENZA

Da: Ordine Avvocati Piacenza [<mailto:segreteria@piacenzaordineavvocati.it>]

Inviato: mercoledì 7 novembre 2012 10.50

A: Ezio Germani; info@studiolegalegiubelli.it

Oggetto: R: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Il Consiglio dell'Ordine di Piacenza esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

Avv. Lella Mingardi

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.28
A: Ezio Germani
Oggetto: COA FERRARA

Da: Studio Legale Giubelli [<mailto:info@studiolegalegiubelli.it>]

Inviato: mercoledì 7 novembre 2012 12.48

A: Ezio Germani

Oggetto: I: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Al Presidente Guido Alpa

Il **Consiglio dell'Ordine di Ferrara** esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FERRARA
Avv. Piero Giubelli

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: COA BERGAMO

Da: Ettore Tacchini [<mailto:tac@mediacom.it>]
Inviato: giovedì 8 novembre 2012 11.56
A: Ezio Germani
Oggetto: I Re: Riforma forense al Senato

Avv. Ettore Tacchini - Da BlackBerry®

From: Presidente Ordine Avvocati Bergamo <presidente@avvocatibergamo.it>
Date: Thu, 8 Nov 2012 12:48:01 +0100
To: Avv. Ettore Tacchini <tac@mediacom.it>
Subject: Re: Riforma forense al Senato

Caro Ettore, Ti confermo che il **Consiglio dell'Ordine di Bergamo**, che rappresenta 1710 avvocati per complessivi 2169 iscritti, ritiene necessaria l'immediata approvazione della legge professionale senza modifiche al Senato. Ti prego di informare il CNF di quanto sopra per la più opportuna diffusione che lo stesso vorrà dare e porgo cordiali saluti.

Ermanno Baldassarre

----- Original Message -----

From: Avv. Ettore Tacchini
To: info@ordineavvocatibrescia.it ; info@ordineavvocaticremona.it ; info@ordineavvocaticrema.it ;
info@ordineavvocatimantova.it ; info@avvocatibergamo.it
Sent: Wednesday, November 07, 2012 6:35 PM
Subject: I: Riforma forense al Senato

Accompagno quanto inviatomi dal collega Mascherin, con preghiera di voler provvedere urgentemente.
Con i più cari saluti.
(avv. Ettore Tacchini)

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: COA MODENA

Da: Ordine degli Avvocati Modena_NUOVA IMAP [<mailto:segreteria@ordineavvocatimodena.it>]

Inviato: martedì 6 novembre 2012 13.36

A: Ezio Germani

Oggetto: Re: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Ill.mo Avv. Prof. Guido Alpa
Presidente del C.N.F.
Sua Sede

Oggetto: Sua del 05/11/2012 sulla Riforma dell'ordinamento professionale.

Il Consiglio dell'Ordine di Modena esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

avv. Uber Trevisi

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 12.24
A: Ezio Germani
Oggetto: COA UDINE

Da: Ordine degli Avvocati di Udine [<mailto:info@avvocati.ud.it>]

Inviato: mercoledì 7 novembre 2012 8.31

A: Ezio Germani

Oggetto: R: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Ill.mo Prof. Avv. Guido Alpa,
Presidente del C.N.F.
Sua Sede

Ill.mo Presidente,

Le significo la grande soddisfazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine, e mia personale, per il risultato raggiunto alla Camera dei Deputati.

La speranza e l'impegno sono nel senso che l'iter parlamentare si concluda con la definitiva e rapida approvazione da parte del Senato della Repubblica della Riforma Forense.

Porgo a Lei e all'intero Consiglio Nazionale il ringraziamento dell'Avvocatura Friulana per l'impegno profuso e per quanto verrà ancora fatto in favore di tutti gli Avvocati.

I miei migliori saluti.

Il Presidente
Avvocato Andrea Galimberti



Udine, 7 novembre 2012

*Egregio Senatore Filippo Berselli,
Presidente della 2ª Commissione permanente (Giustizia)*

Le indirizzo la presente nella veste di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine per rappresentarLe il sentire e le aspettative dell'Avvocatura Friulana, con i suoi 932 Avvocati, 112 Praticanti Avvocati abilitati al Patrocinio e 211 Praticanti Avvocati, riguardo alla Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, che verrà all'esame del Senato della Repubblica, dopo essere stata licenziata, durante la scorsa settimana, dalla Camera dei Deputati.

L'Ordine degli Avvocati che rappresento manifesta l'assoluta necessità di una rapida e definitiva approvazione della riforma forense la quale, nel testo elaborato dai due rami del Parlamento, è sicuramente un testo condiviso dalla grandissima, e silenziosa, maggioranza degli Avvocati italiani, frutto della sintesi della politica e del fattivo contributo del Governo.

Va infatti rimarcato come l'articolato normativo, così come elaborato dal Senato prima e poi dalla Camera, è riuscito a coniugare le caratteristiche proprie della professione forense con le norme sulle "liberalizzazioni" riguardanti tutte le professioni, avendo nel contempo sempre la massima attenzione all'interesse dei cittadini.

Gli aspetti di rilievo sono invero molteplici, tutti di assoluta importanza.

Nel riconoscere il ruolo costituzionale dell'Avvocatura e la imprescindibilità per quest'ultima dei principi di autonomia e indipendenza, la normativa prevede, a esempio, l'introduzione delle associazioni multidisciplinari, delle società di capitali (pur senza soci di capitale), dell'assicurazione obbligatoria, del compenso per i praticanti, di una disciplina della pubblicità informativa in linea con i dettati europei, di un disciplinare terzo, di una disciplina sui nuovi parametri, dello sportello per il cittadino presso gli Ordini circondariali e della funzione, per questi ultimi, di mediazione nei conflitti eventuali tra cliente ed avvocato.

Nel contempo il testo della riforma promuove la qualificazione dell'Avvocatura, nell'interesse delle future generazioni e dell'avvocatura al femminile e, in definitiva, dell'intera collettività.

Oltre a ciò la rapida approvazione della legge consentirebbe anche di superare situazioni di difficile soluzione, determinate dai recenti decreti presidenziali sulle professioni, ad esempio in materia di procedimenti disciplinari e di tirocinio.

Alla luce delle suesposte, pur sintetiche, considerazioni gli Avvocati del Foro di Udine, nell'interesse anche di tutti quei Cittadini che quotidianamente rappresentano e tutelano nell'esercizio dell'attività professionale, auspicano che il Senato della Repubblica porti subito a compimento il laborioso percorso parlamentare, con la definitiva approvazione della riforma forense.

Per queste ragioni Le chiedo quindi di appoggiare l'immediata e definitiva approvazione della Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.

Le porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Avvocato Andrea Galimberti

1

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: COA CREMA

Priorità: Alta

Inizio: Info Ordine Avvocati Crema [info@ordineavvocaticrema.it]
Inviato: venerdì 9 novembre 2012 12.16
Fine: schifani_r@posta.senato.it
Cc: CNF - U.R.P.
Oggetto: Approvazione Riforma Professionale Forense



Ill.mo Senatore
Renato Schifani
Presidente del Senato

e p.c. Egr. Prof. Avv.
Guido Alpa
Presidente del CNF

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crema,
riunito in data 08 novembre 2012,

nell'apprezzare l'attenzione da Lei personalmente manifestata e concretizzata nei confronti della riforma forense;

considerato che il testo di Legge approvato alla Camera dei Deputati è frutto anche del lavoro svolto in precedenza dal Senato;

rilevato che tutti gli avvocati avvertono la necessità di una riforma adeguata ai tempi che comunque ribadisca il ruolo costituzionale dell'avvocatura e la conferma imprescindibile dei principi di autonomia ed indipendenza;

preso atto che il protrarsi di tale approvazione potrebbe essere di grave nocumento e pregiudizio per un sereno svolgimento dell'attività forense e del funzionamento degli Ordini;

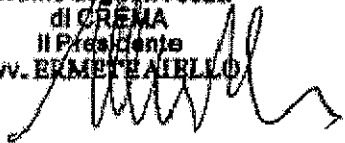
Le chiede

anche a nome dei 210 iscritti, di contribuire all'immediata e definitiva approvazione della Riforma Forense.

Con ossequio.

Crema, 09 novembre 2012

Ordine degli Avvocati
di CREMA
Il Presidente
Avv. ERASMO AIRLLO



Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: COA RAVENNA

Da: segreteria@ordineavvocatiravenna.it [mailto:segreteria@ordineavvocatiravenna.it]

Inviato: venerdì 9 novembre 2012 16.24

A: Ezio Germani; glisenti@pgconsultas.it

Oggetto: Sua del 05/11/2012 sulla Riforma dell'ordinamento professionale

Ill.mo Avv. Prof. Guido Alpa
Presidente del C.N.F.
Sua Sede

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

Il Presidente
Avv. Ermanno Cicognani

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: COA PARMA
Allegati: Riforma ordinamento forense.pdf

Priorità: Alta

Da: Ordine degli Avvocati di Parma [<mailto:ordavvparma@tin.it>]
Inviato: sabato 10 novembre 2012 12.27
A: filippo.berselli@senato.it
Cc: Ezio Germani; glisenti@pgconsultants.it
Oggetto: Riforma ordinamento forense
Priorità: Alta

<<...>>

D'ordine del presidente, si trasmette l'allegato file.

Con osservanza.

La segreteria

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

Piazzale Corte d'Appello, 1

43121 PARMA

Tel. 0521282259

Fax 0521286996



a mezzo mail

Al Presidente del Consiglio Nazionale Forense
prof. avv. Guido Alpa

pc.

Al Presidente dell'OUA
avv. Maurizio De Tilla

Verona 11/09/2012

Caro Presidente,

ho avuto ora notizia che il Ministro ha convocato CNF, OUA, Associazioni forensi ad un "tavolo di confronto" per il 13 settembre sullo smaltimento dell'arretrato civile e sulla riforma professionale.

Per l'Unione degli Ordini del Triveneto, che ho l'onore di presiedere, la legge di riforma professionale deve essere approvata dal Parlamento in tempi ristretti e ponendo come base il testo che la Commissione Giustizia ha varato prima dell'estate. Va respinto, con fermezza, l'ennesimo tentativo di aprire una nuova snervante "trattativa" su quel testo; tentativo che, scusa la franchezza, altro non è che uno stratagemma per far prevalere una politica "ideologicamente ostile" alla professione forense ed ai valori costituzionali che quotidianamente difende. Sulla "riserva di legge per la consulenza legale e assistenza legale stragiudiziale, sulle società professionali senza soci di capitale, sulla sopravvivenza delle vigenti incompatibilità per l'iscrizione all'albo, su un accesso alla professione più rigoroso e sulla salvaguardia delle nostre istituzioni forensi locali e centrali" non si transige e non si discute! Non si svenda, per particolari interessi, l'Avvocatura a un'ideologia che ha sinora portato solo alla produzione di norme ostili in tema di professioni in genere e di quella forense in particolare.

La riforma professionale è più che mai urgente anche per porre rimedio agli effetti negativi che le ultime norme sono destinate a produrre su temi sensibili per tutte le professioni, quali il procedimento disciplinare degli Ordini, il tirocinio, il sistema delle incompatibilità, le società di capitali, ecc...

Il testo approvato in Aula è il frutto di un'ampia condivisione tra le forze politiche, che non a caso avevano chiesto al Governo l'assenso per la commissione legiferante. Quel testo è ampiamente condivisibile per l'Avvocatura triveneta e rivolgiamo un appello ai nostri Parlamentari affinché lo difendano nella discussione in Aula. Questa è, per di più, la volontà espressa dagli Ordini, da ultimo anche all'assemblea dell'avvocatura tenutasi presso la sede del CNF il 5 settembre scorso.

Ti chiedo pertanto che il CNF, insieme alle altre rappresentanze dell'Avvocatura, non defletta da tale indirizzo e non si renda complice nell'attacco all'autonomia e indipendenza della professione forense.

Chiediamo ai politici d'essere coerenti con le ripetute assicurazioni date e di licenziare senza rilevanti stravolgimenti il testo licenziato in Commissione Giustizia e ora in discussione alla Camera (e in calendario a breve).

Non vi è più tempo da perdere!

Cari saluti

Il Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati
(avv. Antonio F. Rosa)



UNIONE TRIVENETA
dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Lettera aperta a tutti i Senatori della Repubblica

Gentile Senatrice, Egregio Senatore,

mi rivolgo a Lei nella mia qualità di Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, a cui aderiscono i sedici Ordini del Triveneto, per un numero complessivo di 15.645 iscritti (Friuli Venezia Giulia, Trentino- Sud Tirolo, Veneto).

Tutti questi Ordini avvertono l'assoluta necessità e la piena aspettativa di una rapida e definitiva approvazione della riforma forense, da poco licenziata dalla Camera.

La mancanza o il ritardo di tale rapida, definitiva approvazione, costituirebbe un incredibile, e difficile da rappresentare, momento di delusione.

L'Avvocatura, come tutte le categorie di lavoratori, e per i suoi numeri ormai insostenibili, sta subendo, spesso in modo drammatico, la crisi economica che attraversa il nostro Paese.

Senza entrare nel merito dei tanti provvedimenti che si sono succeduti negli ultimi anni, è certo che l'Avvocatura si sia sentita abbandonata o, peggio, spesso immotivatamente discriminata.

Questa riforma costituisce quel segnale di attenzione da parte della politica, ormai non più rinviabile.

L'immediata approvazione, peraltro, serve altresì a superare situazioni di difficile soluzione, determinate dai recenti decreti presidenziali sulle professioni, ad esempio in materia di procedimenti disciplinari e di tirocinio.

Il testo uscito dai due rami del Parlamento è sicuramente un testo condiviso dalla grandissima, e silenziosa, maggioranza degli Avvocati italiani, frutto della sintesi della politica e del fattivo contributo del Governo.

E' un testo che è riuscito a coniugare la specificità della professione forense con le norme sulle "liberalizzazioni" riguardanti tutte le professioni, tenendo in primo piano l'interesse dei cittadini.

Si pensi all'introduzione delle associazioni multidisciplinari, delle società di capitali (pur senza soci di capitale), dell'assicurazione obbligatoria, del compenso per i praticanti, di una disciplina della pubblicità informativa in linea con i dettati europei, di un disciplinare terzo, sino alla eliminazione delle vecchie tariffe ed alla loro sostituzione con i nuovi parametri, ecc...

Allo stesso momento, la normativa riconosce il ruolo costituzionale dell'avvocatura e la imprescindibilità dei principi di autonomia e indipendenza, così come ne promuove la qualificazione, nell'interesse soprattutto delle future generazioni e dell'avvocatura al femminile, si veda il regime delle specializzazioni, della formazione continua, del percorso per l'acquisizione del titolo di cassazionista, dell'anticipazione all'università del tirocinio, della tutela di genere nelle cariche forensi elettive ed un esame di accesso alla professione che si svolge sulle quattro materie fondamentali per l'avvocato (civile, penale e le due procedure) ecc...

Gli Ordini circondariali, non avranno più funzioni disciplinari che passano ad un organismo distrettuale (ma a favore di questa scelta gli Ordini del triveneto si erano da tempo pronunciati), ma non per questo si sentono "sminuiti" perché divengono centrali nel ruolo di supporto al cittadino per un corretto ed informato accesso al servizio giustizia (si pensi allo sportello per il cittadino e alla funzione di mediatore dei conflitti eventuali tra cliente ed avvocato) e perché conservano appieno il loro ruolo nell'adempimento di rilevanti funzioni pubbliche ed amministrative.

Opportuna, infine, l'avvenuta conservazione delle modalità elettive del CNF; le modifiche apportate non mettono infatti a rischio la sua natura di giudice speciale, che verrebbe smarrita in presenza di incisive modifiche delle modalità di formazione dell'ente.

E' insomma una legge che pone le basi per una professione che non può più essere area di parcheggio, risultato di scelte passate poco convinte e residuali; certo altro si dovrà ancora fare sull'accesso, partendo da qui, con futuri e ragionati interventi legislativi che però esulano il campo ordinamentale e coinvolgono altri aspetti quali quello universitario.

Crediamo fermamente che con questa legge nasca una nuova e più moderna figura di avvocato; non possiamo pertanto che esprimere, nella sua interezza, un giudizio complessivamente più che favorevole verso il testo approvato alla Camera e frutto del lavoro svolto in precedenza al Senato; ci piace concludere queste poche righe ricordando le parole, per smentire chi pensa che questa sia una legge corporativa, le parole pronunciate dal capogruppo di uno dei maggiori partiti in Commissione Giustizia alla Camera (on. D. Ferranti) in uno dei suoi interventi in aula nel corso della discussione: "Signor Presidente, il mio sarà un intervento molto breve. Francamente, rimango costernata da questi continui interventi nei quali si vuole etichettare un provvedimento come frutto di lobby dell'avvocatura o di altre intese. Io non sono avvocato, non eserciterò mai la professione di avvocato, ma questo non mi impedisce di aver potuto lavorare a questo testo, cercando di migliorarlo." Noi crediamo che in queste parole ci sia tutto il senso del lavoro svolto prima al Senato e poi alla Camera sulla riforma della professione forense.

Esclusi i radicali (contrari storicamente agli Ordini e al loro ruolo e alla loro funzione) tutti i gruppi parlamentari hanno votato a favore della riforma e lo stesso Governo si è rimesso all'aula su alcuni punti, ma spesso ha fattivamente condiviso il lavoro del Parlamento; il che significa che questa legge ha trovato una così ampia base di consenso da unire il Parlamento oltre la sua stessa maggioranza politica..... è un risultato insperato di questi tempi e che riconsegna al Parlamento nella sua interezza quel ruolo "centrale" nella formazione delle leggi che costituzionalmente gli compete. Auspichiamo che ora il Senato porti ora a compimento il laborioso percorso parlamentare.

Per queste ragioni, gentile Senatrice/Egregio Senatore, i 15.000 avvocati del Triveneto Le chiedono di appoggiare l'immediata, e definitiva approvazione della riforma forense.

I migliori saluti

Il Presidente dell'Unione Triveneta

(avv. Antonio F. Rosa)



UNIONE LOMBARDA DEGLI ORDINI FORENSI

Verbale 10 novembre 2012 – Milano

Oggi 10 novembre 2012 ore 9.30 a Milano si riunisce l'Unione Lombarda degli Ordini Forensi.

Sono presenti:

ORDINE BERGAMO: Avv. Baldassarre

ORDINE BRESCIA: Avv. Tirale

ORDINE BUSTO ARSIZIO: Avv. Picco Bellazzi;

ORDINE COMO: Avv. Patelli;

ORDINE LECCO: Avv. Barra;

ORDINE LODI: Avv. Bottani;

ORDINE MILANO: Avv. Giuggioli;

ORDINE MONZA: Avv. Sorbi;

ORDINE PAVIA: Avv. Ianco;

ORDINE VARESE: Avv. Martelli;

SEGRETERIO: Dott. Ferraro;

SEGRETERIA: Dott. Pappalardo.

ESTRATTO

Riforma professionale forense

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, come più volte affermato, esprime il proprio parere favorevole a che il Senato della Repubblica approvi, nel più breve tempo possibile e senza apportare alcuna modificazione, il disegno di legge di riforma dell'ordinamento professionale forense già approvato dalla Camera dei Deputati in data 31 ottobre 2012.

Il Segretario dell'Unione Lombarda

Dott. Carmelo Ferraro



Il Presidente dell'Unione Lombarda

Avv. Paolo Giuggioli





*UNIONE LOMBARDA
DEGLI ORDINI FORENSI*

L'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati riunitasi in data 15 settembre 2012 a Lecco,

PRESO ATTO

della linea assunta dal Governo e dallo stesso Ministro della Giustizia rispetto al disegno di legge sull'ordinamento della professione di avvocato,

PRESO ATTO

in particolare che lo stralcio di alcune tra le disposizioni maggiormente qualificanti della riforma, richiesto dal Governo come condizione per il passaggio in Commissione Giustizia riunita in sede legislativa, determinerebbe lo svuotamento della riforma stessa e la vanificazione degli sforzi compiuti in questi anni per ottenere il rinnovamento della disciplina forense,

ESPRIME

solidarietà e sostegno nei confronti del Consiglio Nazionale Forense, condividendo con esso il profondo dissenso rispetto all'atteggiamento di chiusura dimostrato dal Governo e dal Ministro della Giustizia,

RIBADISCE,

come unanimemente rilevato dall'assemblea delle rappresentanze istituzionali e associative dell'Avvocatura del 5 settembre scorso, la necessità che la riforma dell'ordinamento forense venga approvata in tempi strettissimi, nel rispetto sostanziale dell'articolato delineato dalla Commissione Giustizia.

Lecco, 15 settembre 2012


Avv. Paolo Giuggioli

Presidente Unione Lombarda degli Ordini Forensi



*UNIONE LOMBARDA
DEGLI ORDINI FORENSI*

L'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati riunitasi in data 15 settembre 2012 a Lecco,

PRESO ATTO

delle disposizioni in materia di revisione della geografia giudiziaria contenute nei d.lgs 155 e 156 del 2012,

RIBADITA

la contrarietà rispetto alle modalità con cui le richiamate norme sono state definite e per gli effetti che le stesse produrranno sul sistema giudiziario nei distretti lombardi di Milano e Brescia,

INVITA

il Consiglio Nazionale Forense ad attivare quanto prima il già preannunciato gruppo di lavoro per lo studio della nuova disciplina e per l'individuazione dei più idonei strumenti d'impugnazione delle disposizioni in essa contenute,

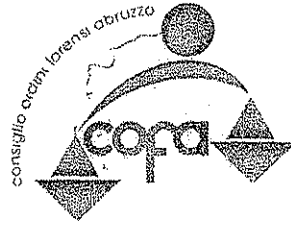
DELIBERA

altresi di riservarsi – all'esito dello studio che sarà condotto dal gruppo di lavoro – di aderire alle eventuali azioni di impugnazione che saranno avviate e, se necessario, di promuovere iniziative in tale senso direttamente o attraverso i singoli Ordini forensi lombardi.

Lecco, 15 settembre 2012

Avv. Paolo Giuggioli

Presidente Unione Lombarda degli Ordini Forensi



Il Consiglio degli Ordini Forensi d'Abruzzo, riunito in Vasto il 12 settembre 2012, vista la lettera inviata dal Presidente del CNF, Prof. Guido Alpa, al Ministro della Giustizia in riferimento alla convocazione della riunione indetta per il giorno 13 settembre 2012;

esprime

piena condivisione delle ragioni della protesta manifestata dal CNF, le cui preannunciate iniziative dichiara di approvare sotto ogni profilo.

Sulmona, 13.09.2012

Il Presidente

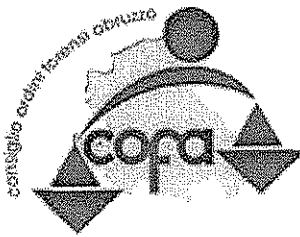
Avv. Gabriele Tedeschi

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: COFA - CONSIGLI ORDINI FORENSI D'ABRUZZO

----- Original Message -----

From: Ordine Avvocati Sulmona
To: filippo.berselli@senato.it
Sent: Thursday, November 08, 2012 8:30 AM
Subject: Approvazione riforma forense



Preg.mo Senatore
Filippo Berselli
Presidente della Commissione Giustizia Senato

Con la presente Le segnalo l'urgenza dell'approvazione della riforma forense come da testo già licenziato dalla Camera.

Certo dell'accoglimento della nostra richiesta porgo distinti saluti.

Sulmona, 08 novembre 2012

IL PRESIDENTE

Avv. Gabriele Tedeschi

UNIONE DISTRETTUALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELLA TOSCANA

p.sso CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI - Via Cavour, 57 - 50129 FIRENZE

TEL.(055) 483406 - Telefax (055) 461400

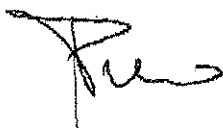
Al Sig.
Avv. Stefano Borsacchi
Via Paoli 25
56126 Pisa

Caro Stefano,

come già rappresentato alla riunione della Distrettuale di lunedì 10 u.s.. Ti confermo l'apprezzamento dell'Avvocatura Toscana per l'opera che il Consiglio Nazionale Forense sta svolgendo.

Ti prego di rappresentare al Presidente Alpa quanto ti sto dicendo con l'augurio, per tutti noi, di proseguire nell'opera che avete intrapreso

~~Piero~~ MELANI GRAVERINI



UNIONE DISTRETTUALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELLA TOSCANA

p.sso CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI - Via Cavour, 57 - 50129 FIRENZE

TEL.(055) 483406 - Telefax (055) 461400

Arezzo, li 13.11.2012

Ill.mo Senatore
Avv. Filippo Berselli
Presidente della Commissione Giustizia
presso il Senato della Repubblica

Oggetto: Approvazione legge professionale forense

Chiarissimo Presidente,

Ti comunico, in qualità di Presidente dell'Unione Distrettuale degli Ordini Forensi della Toscana, che in data 12 novembre u.s. l'Unione ha deliberato, con l'astensione dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, di esprimere l'auspicio per un'immediata approvazione della legge nel testo licenziato dalla Camera.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Avv. Piero MELANI GRAVERINI



UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI

Prot. 3677

Ferrara, 13 settembre 2012

Via fax e mail

On.le
Consiglio Nazionale Forense
Via Arenula, 71
00186 Roma

c.a.

Ill.mo Presidente
avv. Prof. Piero Guido Alpa

Caro Presidente,

l'Unione Regionale dei Consigli dell'Ordine dell'Emilia Romagna, mio tramite, esprime la sua piena condivisione sia al testo della lettera da Te inviata al Ministro Severino, sia, più in generale, alla linea politica oggi assunta dal CNF, ritenendo mortificante partecipare ad incontri ove, sostanzialmente, si finisce con il prendere atto delle decisioni già assunte dal Ministero, senza che sussista un reale dialogo tra Governo e parti sociali.

Purtroppo la nostra forza contrattuale è minima e poco abbiamo da mettere sul piatto della bilancia.

Ci rimane la dignità e, ogni tanto, è bene ricordarlo non solo al Ministro, ma anche a chi, in cambio di pochi minuti di visibilità, è disposto a dimenticarsene.

Un abbraccio.

IL PRESIDENTE URCOFER
Avv. Piero Giubelli

UNIONE ORDINI FORENSI DI PUGLIA

Trani, 13 settembre 2012

ILLUSTRE SIGNOR
PRESIDENTE DEL C.N.F.
PROF. AVV. GUIDO ALPA

Illustre Presidente,

all'esito della consultazione dei Presidenti dei C.O.A. pugliesi, a nome dell'Unione manifesto la condivisione dell'atteggiamento di fermezza tenuto dal Consiglio Nazionale Forense di fronte alla intempestiva ed equivoca convocazione del Sig. Ministro, volta ad acquisire la conferma dello sfaldamento ideologico interno all'Avvocatura, piuttosto che a recepire le sollecitazioni della stessa su temi fondamentali per la sopravvivenza della professione.

La decisione di disertare l'incontro odierno appare coerente con il dibattito tenutosi lo scorso 5 settembre presso la sede del C.N.F., laddove era sembrato di capire che l'unità di intenti avrebbe dovuto ispirare, a partire da quel momento, l'azione nei confronti di un Governo assolutamente irrispettoso del ruolo costituzionale dell'Avvocatura.

L'Unione degli Ordini pugliesi lamenta, piuttosto, che per l'ennesima volta l'Avvocatura ha dimostrato di essere incapace di assumere una linea unitaria, mentre sarebbe stato necessario concertare la strategia all'esito di una attenta valutazione delle finalità sottese alla convocazione del Ministro, che dal suo insediamento ha tenuto in scarsa considerazione la dignità dell'Avvocato ed ha rifiutato la consulenza istituzionale del C.N.F.

Il maggiore rammarico è che le lacerazioni interne, incomprensibili in questo momento di disagio collettivo dell'avvocatura, sono state pubblicizzate nella forma e con i mezzi più graditi ad un Governo che costituisce l'ente esponenziale dei poteri forti impegnati da molti anni ad impoverire le professioni liberali, in particolare l'Avvocatura.

Con stima.

Unione Ordini Forensi di Puglia

il Presidente

Francesco Logrieco



Unione degli Ordini Forensi della Calabria

Catanzaro, 13 settembre 2012

Al Presidente
Prof. Avv. Giuseppe Samuele
Prot. n. /2012

CH.MO AVV.PROF. GUIDO ALPA
PRESIDENTE C.N.F.
Via Arenula n. 70
00186 - ROMA

nella mia qualità di presidente dell'Unione regionale dei Fori della Calabria ed in attesa di investire formalmente della cosa l'Assemblea della stessa, mi sono inteso con i componenti dell'ufficio di Presidenza che, con me, approvano tutti, facendola propria, la lettera da te inviata al ministro della giustizia e di cui condividiamo tono, risolutezza e contenuto.

L'Ufficio di presidenza è fermamente convinto che la legge di riforma professionale debba essere discussa ed approvata dal parlamento sulla base del testo esaminato dalla Commissione giustizia nei mesi scorsi, e già frutto di piena condivisione tra le forze politiche. Bene, pertanto, hai fatto a respingere con decisione quest'ultimo tentativo ministeriale di rimettere in discussione questioni dal carattere peculiare e nodale (che nei fatti procrastinerebbero indefinitivamente, in un momento in cui ogni ritardo è da bandire come esiziale, l'approvazione di una legge di riforma organica ed esaustiva); questioni che sarebbero solo l'inevitabile prodromo di nuove e defatiganti discussioni volte esclusivamente a far prevalere quella ormai più che palese ostilità ministeriale verso l'intero nostro ceto. Come opportunamente hai puntualizzato, non si tratta infatti di armonizzare la legge di riforma con altre norme interne e comunitarie, quanto e solo di obbedire ad una posizione prettamente ideologica che vuole colpire l'Avvocatura, nonostante la sua innegabile funzione sociale affermata anche dalla Costituzione, per favorire i grandi centri del potere economico. E ciò, oltretutto, mediante una iattante e mortificante condotta di "arroccamento" e di chiusura.

Non mi resta quindi, caro presidente, che – riservandomi di sensibilizzare sull'argomento i politici locali – di invitarti ad insistere nella posizione assunta.

Un cordiale saluto

Sede: Palazzo di Giustizia - Via Falcone o Borsellino - 88100 Catanzaro

Tel. 0961722631 Fax 0961707442

e-mail: presidente@ordiniavvocati.catanzaro.it

UNIONE DEGLI ORDINI FORENSI DELLA
CALABRIA

SENATORE FILIPPO BERSELLI

Catanzaro, 8 novembre 2012

Illustre Senatore,

il testo recentemente approvato dalla Camera dei Deputati della nuova legge professionale – che, nonostante i pur tanti epocali mutamenti intervenuti, si attende dal 1933 – nel riconoscere la funzione anche sociale dell’Avvocatura e delle sue autonomia ed indipendenza, probità e dignità, diligenza e competenza, enuncia principi sicuramente condivisi dalla totalità della stessa Avvocatura.

Essa, in una siffatta legge troverebbe motivo e ragione di maggiore qualificazione ed efficienza (basti esemplificativamente pensare alla nuova normazione del tirocinio, della formazione, della specializzazione), nonché di maggiore garanzia, modernità e sostegno per il cittadino (sempre esemplificativamente basti pensare all’assicurazione obbligatoria ed allo “sportello del cittadino”).

Un’Avvocatura, dunque, che sarà garante dell’affidabilità e dell’effettività della difesa nel quadro di quel medesimo diritto costituzionalmente riconosciuto al cittadino.

L’Unione che ho l’onore di presiedere, e cui aderiscono 11 Ordini che rappresentano 12.000 Avvocati, mio tramite Le chiede, quindi, di volersi interessare per una sollecita e definitiva approvazione della riforma forense.

RingraziandoLa sin da ora, Le porgo i miei più cordiali saluti

Il Presidente

Avv. Prof. Giuseppe Iannello



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
UNIONE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSES DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Prof. Avv.
Guido Alpa
Presidente Consiglio
Nazionale Forense
via e-mail

L'Unione dei Consigli degli Ordini Forensi del Distretto della Corte di Appello di Genova, vista la lettera inviata dal Presidente del CNF Prof. Guido Alpa, al Ministro della Giustizia in riferimento alla convocazione della riunione indetta per il giorno 13 settembre 2012

esprime

piena condivisione delle ragioni della protesta manifestata dal CNF, la cui preannunciata iniziativa dichiara di approvare sotto ogni profilo.

Sanremo, 13 settembre 2012

Il Presidente

Avv. Enrico Gaspari

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.29
A: Ezio Germani
Oggetto: UNIONE LIGURIA

Oggetto: Unione Dei Consigli Degli Ordini Forensi

UNIONE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI del Distretto della Corte di Appello di Genova

Lettera aperta a tutti i Senatori della Repubblica

Genova, 7 novembre 2012

Gentile Senatrice, Egregio Senatore,

come a tutti Voi noto, l'Avvocatura sta attendendo dal 1933 la Riforma della Professione Forense e, finalmente, l'AC 3900-A, S. 601-711-1171-1198 dopo essere stato approvato, con un voto plebiscitario, alla Camera dei Deputati è stato trasmesso in questi giorni al Senato per la seconda lettura e per la conclusione del suo iter legislativo.

Il testo approvato alla Camera, partendo dal riconoscimento del ruolo costituzionale dell'Avvocatura e sottolineando gli irrinunciabili principi di autonomia ed indipendenza della stessa, è sicuramente un testo condiviso dalla stragrande maggioranza degli Avvocati italiani che si sentono pienamente rappresentati dal C.N.F..


Le modifiche e le novità che sarebbero introdotte con l'approvazione di questa riforma, creerebbero un'Avvocatura più qualificata ed efficiente in linea con i tempi: una nuova e più moderna figura di Avvocato; dal tirocinio alla formazione, dall'organizzazione dello Studio alle specializzazioni, dallo "sportello per il cittadino" all'assicurazione obbligatoria, dal sistema ordinistico alla rappresentanza col rispetto dei *generi*.

Non vi è alcuna "casta" o "lobby", non vi è alcun "privilegio" da difendere, ma solo la pressante esigenza che la nostra professione non sia più da considerarsi come "ammortizzatore sociale" o "area di

parcheggio”, ma, garante, con la sua “*autonomia, indipendenza, lealtà, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza*” delle indispensabili condizioni dell’effettività della difesa e della tutela dei diritti dei cittadini.

Non possiamo attendere oltre l’approvazione della *nostra* riforma ed è per questo che l’Unione delle Curie Liguri, a cui aderiscono sette Ordini rappresentanti circa 7.000 Avvocati, Vi chiede di adoperarVi per la definitiva approvazione in tempi rapidi della riforma forense.

RingraziandoVi per l’attenzione prestatami, Vi porgo i più cordiali saluti.



Il Presidente dell’Unione

Avv. Alessandro Vaccaro



Messina, li 14.09.2012

Ill.mo Sig.
Prof. Guido ALPA
Presidente del
Consiglio Nazionale Forense
SEDE

Caro Presidente,

la notizia della convocazione da parte del Ministro Severino di un "tavolo di confronto" sullo smaltimento dell'arretrato e sulla riforma professionale, e le comunicazioni che sono seguite, segnalano, ancora una volta, una preoccupante divisione all'interno dell'Avvocatura.

L'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, che ho l'onore di rappresentare, riunirà il proprio Direttivo il prossimo 29 settembre a Modica, ed esprimerà le proprie valutazioni su quanto sta accadendo e sui molti e delicati argomenti di attualità.

Al momento desidero farTi sapere che condivido la linea tracciata nella Tua lettera al Ministro, secondo cui non può accettarsi una rinegoziazione della riforma forense, che deve essere approvata dal Parlamento nel "rispetto sostanziale del testo che la Commissione Giustizia ha varato prima dell'estate".

Quel testo, come puntualmente ricordato nella Tua lettera, è stato ampiamente dibattuto e condiviso ed ha superato "vagli di costituzionalità e di compatibilità con la normativa europea". Risulta dunque non rispettoso nei confronti del Parlamento oltre che offensivo per l'Avvocatura chiedere ora l'apertura di un nuovo tavolo di trattativa.

In coerenza con questo atteggiamento la nostra Unione rivolgerà un invito a tutti i Parlamentari siciliani perché, in occasione dell'esame che si svolgerà presto nell'aula della Camera, si esprimano a sostegno della nostra riforma.

Ma non vi è solo la riforma forense, molti altri sono oggi i temi dibattuti che interessano la nostra professione: lo smaltimento dell'arretrato civile, la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, i filtri processuali, i parametri per la liquidazione dei compensi, la conciliazione obbligatoria ed altro ancora.

Tutti argomenti in cui non sono mancate nei mesi scorsi ragioni di forte contrasto tra il Governo e l'Avvocatura. Pur nella difesa delle nostre posizioni, anche nelle sedi giurisdizionali come ci hai preannunciato nell'incontro del 5.9 u.s., reputo che la possibilità di aprire un'interlocuzione con il Governo e per esso con il Ministro Severino, non vada trascurata.

UNIONE DEGLI ORDINI FORENSI DELLA SICILIA

Presidente - Avv. Francesco Marullo di Condojanni - via Cavalieri della Stella, 33, - 98122 Messina
Tel. 090/360002 - 090/43690 - Fax 090/40972 - e-mail: f.marullo@studiolegalemарullo.it



Mi rendo conto che la chiusura ostile verso gli avvocati sin qui manifestata dal Governo attraverso una serie di provvedimenti che non esito a definire punitivi nei nostri confronti, e la convocazione dell'ultimo momento, forse anche poco rispettosa del ruolo istituzionale del CNF, possano indurre e giustificano un dignitoso rifiuto di dialogo.

E pur tuttavia, caro Presidente, penso che il ruolo nobile e insostituibile degli Avvocati e delle loro rappresentanze, come nei Tuoi interventi spesso ricordi, unito al rispetto verso le Istituzioni dello Stato, che è proprio della nostra tradizione, impongano, in questa stagione di straordinaria emergenza, al CNF, vertice e riferimento di tutta l'Avvocatura, una umile ma fiera capacità di ascolto e partecipazione al confronto.

Gradisci le espressioni della mia sincera stima e amicizia.

Avv. Francesco Marullo di Condojanni



Messina, li 12.11.2012

Ill.mo Sig.
Sen. Filippo Berselli
Presidente della
Commissione Giustizia
Senato della Repubblica

Illustre Presidente,

L'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, articolata in 19 Ordini territoriali e oltre 20/mila avvocati, ha seguito con grande attenzione l'iter parlamentare della riforma forense ed ha vivamente apprezzato la cura con cui Lei si è adoperato nella prima fase di esame del testo e le dichiarazioni, recentemente rese, in ordine alla possibile e rapida conclusione del percorso parlamentare con la definitiva approvazione della legge.

Il testo licenziato dalla Camera muove dal riconoscimento del ruolo costituzionale dell'Avvocatura, proclama gli irrinunciabili valori dell'autonomia ed indipendenza della classe forense, e nel complesso delinea una figura di avvocato più moderno, competente ed affidabile. Non risolve certamente tutte le problematiche connesse all'esercizio della nostra professione ma costituisce una base solida per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni di avvocati.

Consapevoli di essere ormai vicini ad un risultato tenacemente perseguito e troppo a lungo atteso, Le rivolgiamo, On.le Presidente, la pressante richiesta di uno straordinario impegno della Commissione Giustizia da Lei autorevolmente presieduta, per giungere rapidamente all'approvazione definitiva della Riforma Forense.

Grato per l'attenzione, Le invio rispettosi ossequi.

Il Presidente
Avv. Francesco Marullo di Condojanni

UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI DELLE MARCHE

Ascoli Piceno li 18/09/2012

Preg.mo Presidente CNF

Prof. Avv. Guido Alpa

SEDE

Oggetto: Documento votato alla unanimità nella riunione tenutasi ad Ascoli Piceno il 17/09/2012.

In adempimento di specifico mandato sono a trasmettere, di seguito riportato, il documento votato alla unanimità nella riunione del 17/09/2012.

Il Presidente dell'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini delle Marche

Avv. Francesco Marozzi

“Le unioni degli ordini forensi dell'Abruzzo, Marche, Molise ed il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Perugia, anche quale primo atto del processo avviato in data odierna volto alla costituzione di un organismo sovraregionale di coordinamento delle unioni regionali di Abruzzo, Marche, Molise ed Umbria,

APPROVANDO

le decisioni assunte dall'avvocatura il 5 settembre 2012 in Roma presso la sede del Consiglio nazionale forense

DICHIARANO

di condividere, appoggiandole, le iniziative che il Consiglio nazionale forense ha assunto in ordine ai rapporti con il Ministro della Giustizia e che assumerà in sede giudiziaria per far accertare l'illegittimità dei recenti provvedimenti regolamentari in materia di riforma dell'ordinamento forense e di parametri nonché delle norme in punto alla revisione della geografia giudiziaria, provvedimenti tutti da ritenersi, oltre che illegittimi, anche ingiusti, lesivi dell'autonomia ordinistica, tecnicamente errati, punitivi nei confronti della categoria, ribadendo che l'obiettivo da perseguire è la riforma dell'ordinamento forense con legge dello Stato. Da mandato al presidente dell'Unione dei consigli dell'Ordine delle Marche di trasmettere il presente deliberato al Consiglio nazionale forense.”

Per copia conforme all'originale
avv. Francesco Marozzi
pres. Unione reg. le ordini delle Marche

UNIONE REGIONALE
DEI CONSIGLI DELL'ORDINE
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

L'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi del
Piemonte e della Valle d'Aosta

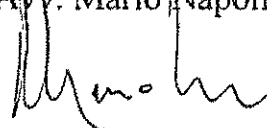
- all'esito del dibattito tenutosi il giorno 29 settembre 2012 in
Alessandria

Ribadisce

il proprio fermo sostegno al Consiglio Nazionale Forense per la
linea assunta di difesa del ruolo e della dignità della professione
forense.

Il Presidente dell'Unione Regionale

Ayy. Mario Napoli



Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

Il giorno 10 settembre 2012, alle ore 19.00, in Torre del Greco, Villa De Nicola, si è costituita l'Assemblea dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria e sui Giudici di Pace;
2. Ordinamento forense: D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 e legge a.c. 3900;
3. Parametri;
4. Congresso Forense: disamina argomenti congressuali;
5. Attività dell'Unione Regionale;
6. Astensione dalle udienze proclamata dall'OUA per i giorni 20-21 settembre 2012;
7. Esami di abilitazione alla professione forense e motivazione dei giudizi (Relatore Presidente Fabio Benigni);
8. Varie

Sono presenti:

Avv. Prof. Franco Tortorano - Presidente dell'Unione;
Avv. Luigi Maiello Vice Presidente dell'Unione;
Avv. Maria Masi - V. Presidente dell'Unione;
Avv. Gennaro Torrese - Segretario dell'Unione e Presidente Ordine di T.A. con delega del V. Presidente e Presidente dell'Ordine di Sala Consilina - Avv. Michele Marcone;
Avv. Camillo Cancellario - Tesoriere dell'Unione e Presidente dell'Ordine di Benevento
Avv. Maurizio de Tilla - Presidente dell'OUA
Avv. Francesco Caia - Presidente Ordine di Napoli
Avv. Amerigo Montera - Presidente Ordine di Salerno
Avv. Aniello Cosimato - Presidente dell'Ordine di Nocera inferiore
Avv. Fabio Benigni - Presidente . Ordine Avvocati Avellino
Avv. Francesco Urraro - Presidente Ordine di Nola
Avv. Angela Del Vecchio - Cons. Segretario Ordine di Santa Maria Capua Vetere su delega del presidente dell'Ordine;
Avv. Francesco Petitto - Consigliere Ordine di Ariano Irpino;
Avv. Rosina Casertano - Componente del direttivo dell'Unione;
Avv. Michele Gallozzi - delegato OUA;
Avv. Mario Cretella - delegato OUA
Avv. Marcello Luparella - delegato OUA
Avv. Carlo Maria Palmiero - delegato OUA
Avv. Agostino Maione - delegato OUA
Avv. Ciriaco Sammaria - Cons. Segretario Ordine Avvocati di Torre Annunziata
Avv. Agata Ordine S. Maria Capua Vetere
Avv. Giovanni De Lucia - Ordine di Avellino
Avv. Carmine Freda - Ordine di Avellino

Il Presidente dichiara aperti i lavori dell'Assemblea e mette in discussione l'o.d.g.

Il Presidente riferisce all'Assemblea sull'incontro svoltosi in Roma presso il C.N.F. il giorno 5 settembre 2012, nel corso del quale sono stati illustrati i recenti provvedimenti sulla geografia giudiziaria, sui parametri e sulla riforma della professione, esaminandone la ricaduta sull'esercizio della professione forense e le proposte del C.N.F. di impugnativa giudiziaria degli indicati provvedimenti.

Capo 1 dell'odg. *"Provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria e sui Giudici di Pace"*;

L'Assemblea preliminarmente prende atto della delibera del Consiglio direttivo dell'Unione del 13 agosto 2012, nel quale sono state evidenziate le discrasie e le illegittimità dei provvedimenti legislativi relativi alla geografia giudiziaria e ribadisce le ragioni tutte della protesta.

L'Assemblea all'unanimità preliminarmente si associa alle motivazioni che il CNF e l'OUA hanno posto a fondamento delle azioni giudiziarie di impugnativa innanzi alle giurisdizioni amministrative del DPR dell'11.08.2012 in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge n. 148/2011 di conversione del D.L. n. 1/2011 - in corso di pubblicazione - *"sulla organizzazione degli uffici giudiziari"*, ed in particolare sull'assetto giudiziario che assumerà la Regione Campania.

Interviene il Presidente De Tilla il quale illustra le iniziative dell'OUA aventi ad oggetto i ricorsi al TAR Lazio avverso tali provvedimenti nonché le azioni innanzi la A.G. ed invita i COA della Campania a nominare un collegio difensivo ed anche rivolgersi alla Corte di Giustizia Europea ed alla Corte dei Conti, ivi denunciando il danno all'erario per le spese recentemente sostenute ed ancora in corso per uffici che vengono aboliti con la nuova normativa.

Il Presidente De Tilla propone infine che quale estrema forma di protesta si invitino i cittadini alla restituzione del certificato elettorale nei comuni interessati dall'abolizione delle sedi giudiziarie.

Dopo ampio dibattito, l'Assemblea,

Rilevato

Che con il con il decreto sulla revisione della geografia giudiziaria il Governo ha provveduto:

- alla soppressione di 31 Tribunali, tra i quali in Campania i Tribunali di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Sala Consilina, con la sola esclusione di alcuni ritenuti di maggiore rilievo per il contrasto alla criminalità organizzata: Sicilia, Calabria, Lazio;
- alla soppressione integrale delle 220 sezioni distaccate dei Tribunali;
- alla soppressione degli Uffici dei Giudici di Pace non circondariali, con la sola eccezione di alcune isole minori tra le quali nella Regione Campania figurano: Capri, Ischia, Procida.

Che l'iter legislativo di delega al Governo è viziato di incostituzionalità per violazione degli articoli 70, 72, 76 e 77 della Costituzione, come è stato evidenziato dalla Avvocatura italiana in ogni suo documento, tanto che sono in corso iniziative giudiziarie affinché ne venga investita la Consulta;

Che lo schema di decreto inviato al Parlamento per i pareri delle Commissioni di Giustizia non risulta corredato da una adeguata analisi di impatto territoriale e strutturale;

Che il Governo non ha preso in considerazione le istanze e le delibere assunte dalla Regione Campania e dai Comuni della regione, nelle quali si evidenziavano le estensioni delle circoscrizioni dei Tribunali soppressi, le difficoltà e le discrasie dei trasporti, le esigenze delle Comunità Montane, nonché la presenza di clan camorristici con gravi ripercussioni sulla legalità dei territori che rimangono privi dei presidi giudiziari; che la situazione delle strutture giudiziarie è fortemente carente nei Tribunali deputati ad accorpate le funzioni di quelli sopprimendi e delle sezioni distaccate, in quanto strutture già da tempo inadeguate allo smaltimento del carico giudiziario in corso;

Che l'istituzione del Tribunale di Napoli Nord riproduce le stesse difficoltà che hanno impedito la realizzazione del Tribunale di Giugliano, difficoltà connesse al reperimento di una sede idonea sia sul piano della capienza, sia su quello dei trasporti e della viabilità, nonché sulla carenza degli organici (Giudici, Funzionari di cancelleria e personale ausiliario);

Che la situazione dell'istituendo Tribunale di Napoli Nord risulta ulteriormente aggravata con l'accorpamento a tale Tribunale della soppressa Sezione distaccata di Aversa, facente parte del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con esigenze territoriali di utenza specifiche, atteso che riguardano l'intera area aversana, parte importante della Terra di Lavoro, dove, estesa ed incidente risulta la presenza della criminalità organizzata;

Che il Governo ha totalmente disatteso i pareri e le istanze della Commissione Giustizia di Camera e Senato, del Governatore della Regione Campania, dei Sindaci, dei cittadini e dell'intera Avvocatura

delibera quanto segue.

A - Di aderire alla manifestazione di protesta indetta dall'OUA con l'astensione proclamata per il giorni 20 e 21 pp.vv.;

B - Di convocare assemblee itineranti nei territori interessati dalle indicate soppressioni per denunciare le inerzie ed incapacità dei rappresentanti della politica locale e sollecitarne un rinnovato impegno a difesa degli interessi delle collettività e dei territori di appartenenza gravemente penalizzati dai provvedimenti di soppressione dei Tribunali di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Sala Consilina, di tutte le sezioni distaccate e degli Uffici dei Giudici di Pace;

C - Di invitare l'On. Stefano Caldoro, Presidente della Giunta Regionale della Campania, affinché lo stesso provveda, quale portatore di interesse specifico ed autonomo della Regione, all'impugnativa dei decreti che hanno avuto ad oggetto le indicate soppressioni.

D - Di invitare i Presidenti dei COA della Campania ad associarsi ai ricorsi che il CNF è in procinto di avanzare avverso i provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria.

Capo 2 dell'odg. "Ordinamento forense: D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 e legge a.c. 3900;"

Il Presidente De Tilla riferisce su quanto avvenuto presso la Comm. Giustizia della Camera che ha rimesso all'Aula la disanima del testo elaborato dalla Commissione.

L'Assemblea ribadendo l'inalienabile interesse generale ad una autonoma legge sull'Ordinamento Forense, come già avvenuto per i Medici e i Notai, fa voti affinché venga completato l'iter parlamentare del progetto di legge della riforma della professione forense, oggi all'esame della Camera dei Deputati;

Capo 3 dell'odg, "Parametri"

Viene esaminato il Decreto del 20 luglio 2012, n. 140, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2012 che ha introdotto nuovi parametri per la liquidazione giudiziale dei compensi agli avvocati.

L'Assemblea richiama quanto evidenziato dal CNF nel corso della riunione del 5 settembre, ultimo scorso, sulla diminuzione quantitativa del compenso di spettanza dell'avvocato che si verificherà in concreto con l'applicazione in sede giudiziaria dei nuovi parametri. Risultato che è in netto contrasto con l'obiettivo che il Legislatore intendeva perseguire con l'introduzione della categoria logico-giuristica dei parametri: consistenti nel favorire la prevedibilità dei costi del servizio e per tale via incentivare la stipula di accordi e la determinazione dei costi tra professionista e cliente, ma non invece la drastica riduzione dei compensi per prestazioni giudiziarie che rimangono sempre più aggravate dai contestuali provvedimenti sulla geografia giudiziaria e sulle procedure.

Il Legislatore è, quindi, caduto in un evidente vizio di eccesso di potere, pur configurabile sotto autonomi profili, laddove il D.M. 140/7/2012 produce un abbattimento dei compensi degli avvocati che esorbita dalle finalità fissate dalla fonte primaria.

L'Assemblea, invita, pertanto, i COA ad aderire e partecipare al ricorso del CNF inteso ad avversare il DPR sui parametri, nonché di provvedere anche con impugnative autonome l'indicato provvedimento.

Capo 4 all'odg *Congresso Forense*

Per il Congresso Forense e la disanima degli argomenti il Pres. De Tilla mette a disposizione dell'Assemblea una bozza di mozione avente ad oggetto la istituzione del Consiglio Superiore dell'Avvocatura, proposta in ordine alla quale chiede che la stessa venga inoltrata ai COA della Regione ed ai componenti dell'Assemblea Regionale per le valutazioni del caso.

L'Assemblea prende atto dell'iniziativa che prevede, nel grave momento storico, unitarismo assoluto di ogni componente dell'Avvocatura Italiana e maggiore partecipazione alla rappresentanza politica dell'intera classe forense e nel contempo invia ai COA dei Distretti di Napoli e Salerno la bozza di mozione per eventuali determinazioni e manda alle Assemblee dei Delegati al Congresso di Bari la valutazione della proposta.

Capo aggiunto all'odg *"Esame di abilitazione all'esame forense e motivazione dei giudizi"*

Il Presidente Fabio Benigni relaziona sul punto evidenziando che nei giudizi sugli elaborati nelle prove di abilitazione alla professione forense, la semplice indicazione numerica del giudizio dei commissari (positivo ma soprattutto negativo) non può considerarsi sufficiente per una corretta valutazione dell'elaborato; ciò in quanto, la semplice indicazione numerica, oggi adottata, non consente al candidato una esaustiva disamina della eventuale illogicità, insufficienza e/o contraddittoria motivazione della valutazione.

Il Presidente Benigni propone, quindi, che venga adottata una modifica delle modalità e dei criteri di correzione degli elaborati che tenga conto di quanto innanzi prospettato e garantisca trasparenza e tutela dei diritti del candidato.

L'Assemblea fa proprie le motivazioni e la proposta del Presidente Benigni e delibera di formalizzare la richiesta al Ministero della Giustizia e alla Commissione Centrale degli esami di abilitazione alla professione forense, sin da ora chiedendo alla stessa di provvedere, ove possibile, in autotutela, alla formulazione di criteri di correzione e motivazione del provvedimento che preveda una valutazione descrittiva, seppure sintetica, e non meramente numerica degli elaborati.

Capo 6: "VARIE"

Il Presidente Francesco Caia evidenzia che la grave situazione economica in cui versa l'intero Paese ed in particolare l'Avvocatura, situazione ancor più aggravata dai recenti provvedimenti sui parametri e sulla giurisdizione, hanno drammaticamente ridotto il reddito degli avvocati e di conseguenza la capacità contributiva all'Ente di Previdenza.

Il Presidente Caia propone, pertanto, di chiedere alla Cassa Nazionale Forense, con il contributo dei Delegati, tenuto conto della particolare gravità del momento e in analogia a quanto sta avvenendo con l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia, la possibilità che gli iscritti alla Cassa possano chiedere di rateizzazioni degli oneri contributivi e l'eliminazione e/o riduzione delle sanzioni in caso di omesso o ritardato pagamento di detti oneri, con particolare riferimento al tasso d'interesse applicato contenuto nel tasso legale.

L'Assemblea fa proprio quanto preposto dal presidente Caia e delibera in conformità.

L'Assemblea manda all'Ufficio di Presidenza di inviare il presente verbale al Ministero di Giustizia, al Presidente della Regione Campania; al CNF, all'OUA, ai COA.
Del che è verbale alle ore 21.45

Il Segretario
Avv. Gennaro Torrese

Il Presidente
Avv. Prof. Franco Tortorano

ORDINE degli AVVOCATI di NUORO
PALAZZO di GIUSTIZIA



mail ordineavvocatinuoro@libero.it
www.ordineavvocatinuoro.it

Nuoro, 12 ottobre 2012

Via Leonardo Da Vinci n. 17 - Nuoro
0784.35445 / 39535

Vi trasmetto copia del deliberato assunto nella riunione dell'Unione Regionale delle Curie tenutasi a Cagliari il 6 ottobre u.s.

Per quanto concerne l'assemblea dei delegati prevista per domani 13 ottobre ad Oristano sarebbe opportuno che ciascun Consiglio portasse l'elenco dei propri delegati.

Prego Susanna di comunicare ai nostri organi di rappresentanza il deliberato assunto.

Cordiali saluti,

Priamo Siotto

ORDINE degli AVVOCATI di NUORO

68

PALAZZO DI GIUSTIZIA



mail ordineavvocatinuoro@libero.it
www.ordineavvocatinuoro.it

Via Leonardo Da Vinci n. 17
08100 – NUORO

tel. 0784.35445
fax: .0784.39535

L'Unione Regionale delle Curie della Sardegna, riunita a Cagliari il 6 ottobre 2012,

preso atto

delle delibere assunte nell'assemblea dell'Avvocatura Sarda tenutasi ad Arborea il 30 giugno 2012 in materia di geografia giudiziaria, mediazione, accesso ai costi della giustizia, accesso alla professione, ne fa propri i contenuti e le richieste da considerarsi parte integrante del presente documento;

preso atto altresì

del deliberato 1 ottobre 2012 assunto dall'Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania dichiara di condividerne il contenuto peraltro analogo ai deliberati sopra richiamati assunti dall'assemblea sarda;

rilevato

che il Consiglio Nazionale Forense ha deciso di procedere all'impugnazione dei recenti provvedimenti governativi in materia di riforma dell'ordinamento professionale e di tariffe (D.P.R. 137/2012, D.M. n. 140/2012);

rilevato

da ultimo che l'O.U.A., in adesione al richiamato deliberato dell'Unione Regionale della Campania ha fissato una manifestazione di protesta da tenersi il giorno 23 ottobre 2012;

delibera

- 1) di far propri i documenti assunti dall'assemblea dell'Avvocatura Sarda tenutasi ad Arborea il 30 giugno 2012;
- 2) di condividere il contenuto del deliberato dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania del 1 ottobre 2012;

fo

3) di aderire all'impugnazione proposta dal C.N.F. avverso i provvedimenti governativi indicati in premessa;

4) di richiedere che la riforma dell'ordinamento professionale forense venga approvata con una legge del Parlamento;

5) di aderire alla giornata di astensione dalle udienze e alla manifestazione di protesta che si terrà a Roma il giorno 23 ottobre 2012.

Cagliari, 6 ottobre 2012

Il Presidente

(Avv. Priamo Siotto)

Il Segretario

(Avv. Roberto Corrias)



DIPARTIMENTO AVVOCATI
Segreteria Nazionale
Via Gropallo 10/1 - 16122 GENOVA tel 0108606840 - fax 010880513 - alp-italia@libero.it

Genova, 12 Novembre 2012

On. Sen. Avv.
FILIPPO BERSELLI
pres.te Commissione Giustizia
berselli_f@posta.senato.it
avv.filippo.berselli@studioberselli.com

Illustrissimo presidente,

la commissione che Ella presiede procederà domani alle audizioni sul tema della riforma dell'ordinamento della professione di avvocato e mercoledì dovrebbe - secondo le notizie che ci sono fornite - concludere l'esame.

La nostra associazione, che da oltre 30 anni segue gli sviluppi degli ordinamenti delle professioni regolamentate, non ha chiesto e non chiede di essere ascoltata in quanto condividiamo in toto le posizioni del CNF.

La presente ha lo scopo di aggiungere la nostra voce al coro di quanti auspicano che la legge, attesa da 60 anni dal ceto forense, arrivi in porto grazie alla straordinaria convergenza in questa legislatura delle posizioni del Senato che l'ha approvata in prima

lettura, della Camera che quasi plebiscitariamente l'ha approvata con modifiche che non ne hanno alterato struttura, finalità e principi, del Governo e di una parte preponderante dell'Avvocatura.

La nostra associazione, pur partecipando ufficialmente, con un proprio rappresentante, ai lavori della c.d. commissione Vietti, ha sempre sostenuto che una legge quadro e una normativa unica che non tenesse conto della specificità della professione forense, avrebbe avuto conseguenze nefaste, non solo per gli avvocati ma anche per i cittadini dei quali essi sono chiamati a tutelare i diritti.

Di questa specificità ha cercato di tener conto anche il Governo con i decreti di agosto che, peraltro, hanno dovuto restare nei limiti della legge dalla quale traevano fondamento; ne deriva che la mancata approvazione della legge da parte del Senato non consentirebbe di concludere l'iter in questa legislatura creando un irreparabile *vulnus* alla collettività e all'avvocatura.

Pur consapevoli che quanto qui scritto é ben noto a tutti i componenti della commissione, abbiamo ritenuto doveroso, nei confronti dei nostri associati e dei molti avvocati che a noi fanno riferimento senza essere iscritti, manifestare il nostro pensiero e l'auspicio che si possa giungere al congresso che inizierà il prossimo 22 Novembre con la legge approvata.

Con i migliori saluti.

Elio Di Rella





CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente
Avv. Prof. Guido Alpa

Roma, 13 novembre 2012

A S. E.
il Presidente della Commissione Giustizia
del Senato della Repubblica
Sen. Avv. Filippo BERSELLI
- Palazzo Madama
00186 R O M A

Caro Presidente,

faccio seguito alla mia del 9 u.s., per unirLe, come preannunciato, le ulteriori espressioni pervenute dalle Unioni regionali forensi del Triveneto (che rappresenta oltre 15.000 iscritti), della Lombardia (oltre 29.000 iscritti), della Toscana (oltre 10.000 iscritti), della Calabria (oltre 13.000 iscritti), della Sicilia (oltre 17.000 iscritti), del Piemonte e Valle d'Aosta (circa 10.000 iscritti e per la quale mi riservo di trasmetterLe la documentazione, preannunciataci, e della quale siamo in attesa), della Liguria (oltre 6.000 iscritti), dell'Abruzzo (circa 7.000 iscritti) e da altri Consigli dell'Ordine degli Avvocati, quali Pisa (circa 1.500 iscritti), Piacenza (circa 700 iscritti), Ferrara (circa 900 iscritti), Bergamo (circa 1.700 iscritti), Modena (circa 1900 iscritti), Crema (circa 250 iscritti), Ravenna (circa 900 iscritti), Udine (circa 1.000 iscritti) e Parma (circa 1.200 iscritti).

Le unisco, altresì, la nota con la quale la Associazione Liberi Professionisti (ALP) di Genova ha voluto indirizzarLe l'espressione della condivisione delle posizioni di questo Consiglio.

La informo, infine, che la documentazione completa sarà depositata presso la Commissione che *Ella* presiede nel corso dell'odierna audizione fissata per le ore 20,30.

Grato per l'attenzione, Le porgo i migliori saluti

Avv. Prof. Guido Alpa



UNIONE TRIVENETA
dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Lettera aperta a tutti i Senatori della Repubblica

Gentile Senatrice, Egregio Senatore,

mi rivolgo a Lei nella mia qualità di Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, a cui aderiscono i sedici Ordini del Triveneto, per un numero complessivo di 15.645 iscritti (Friuli Venezia Giulia, Trentino- Sud Tirolo, Veneto).

Tutti questi Ordini avvertono l'assoluta necessità e la piena aspettativa di una rapida e definitiva approvazione della riforma forense, da poco licenziata dalla Camera.

La mancanza o il ritardo di tale rapida, definitiva approvazione, costituirebbe un incredibile, e difficile da rappresentare, momento di delusione.

L'Avvocatura, come tutte le categorie di lavoratori, e per i suoi numeri ormai insostenibili, sta subendo, spesso in modo drammatico, la crisi economica che attraversa il nostro Paese.

Senza entrare nel merito dei tanti provvedimenti che si sono succeduti negli ultimi anni, è certo che l'Avvocatura si sia sentita abbandonata o, peggio, spesso immotivatamente discriminata.

Questa riforma costituisce quel segnale di attenzione da parte della politica, ormai non più rinviabile.

L'immediata approvazione, peraltro, serve altresì a superare situazioni di difficile soluzione, determinate dai recenti decreti presidenziali sulle professioni, ad esempio in materia di procedimenti disciplinari e di tirocinio.

Il testo uscito dai due rami del Parlamento è sicuramente un testo condiviso dalla grandissima, e silenziosa, maggioranza degli Avvocati italiani, frutto della sintesi della politica e del fattivo contributo del Governo.

E' un testo che è riuscito a coniugare la specificità della professione forense con le norme sulle "liberalizzazioni" riguardanti tutte le professioni, tenendo in primo piano l'interesse dei cittadini.

Si pensi all'introduzione delle associazioni multidisciplinari, delle società di capitali (pur senza soci di capitale), dell'assicurazione obbligatoria, del compenso per i praticanti, di una disciplina della pubblicità informativa in linea con i dettati europei, di un disciplinare terzo, sino alla eliminazione delle vecchie tariffe ed alla loro sostituzione con i nuovi parametri, ecc...

Allo stesso momento, la normativa riconosce il ruolo costituzionale dell'avvocatura e la imprescindibilità dei principi di autonomia e indipendenza, così come ne promuove la qualificazione, nell'interesse soprattutto delle future generazioni e dell'avvocatura al femminile, si veda il regime delle specializzazioni, della formazione continua, del percorso per l'acquisizione del titolo di cassazionista, dell'anticipazione all'università del tirocinio, della tutela di genere nelle cariche forensi elettive ed un esame di accesso alla professione che si svolge sulle quattro materie fondamentali per l'avvocato (civile, penale e le due procedure) ecc...

Gli Ordini circondariali, non avranno più funzioni disciplinari che passano ad un organismo distrettuale (ma a favore di questa scelta gli Ordini del triveneto si erano da tempo pronunciati), ma non per questo si sentono "sminuiti" perché divengono centrali nel ruolo di supporto al cittadino per un corretto ed informato accesso al servizio giustizia (si pensi allo sportello per il cittadino e alla funzione di mediatore dei conflitti eventuali tra cliente ed avvocato) e perché conservano appieno il loro ruolo nell'adempimento di rilevanti funzioni pubbliche ed amministrative.

Opportuna, infine, l'avvenuta conservazione delle modalità elettive del CNF; le modifiche apportate non mettono infatti a rischio la sua natura di giudice speciale, che verrebbe smarrita in presenza di incisive modifiche delle modalità di formazione dell'ente.

E' insomma una legge che pone le basi per una professione che non può più essere area di parcheggio, risultato di scelte passate poco convinte e residuali; certo altro si dovrà ancora fare sull'accesso, partendo da qui, con futuri e ragionati interventi legislativi che però esulano il campo ordinamentale e coinvolgono altri aspetti quali quello universitario.

Crediamo fermamente che con questa legge nasca una nuova e più moderna figura di avvocato; non possiamo pertanto che esprimere, nella sua interezza, un giudizio complessivamente più che favorevole verso il testo approvato alla Camera e frutto del lavoro svolto in precedenza al Senato; ci piace concludere queste poche righe ricordando le parole, per smentire chi pensa che questa sia una legge corporativa, le parole pronunciate dal capogruppo di uno dei maggiori partiti in Commissione Giustizia alla Camera (on. D. Ferranti) in uno dei suoi interventi in aula nel corso della discussione: "Signor Presidente, il mio sarà un intervento molto breve. Francamente, rimango costernata da questi continui interventi nei quali si vuole etichettare un provvedimento come frutto di lobby dell'avvocatura o di altre intese. Io non sono avvocato, non eserciterò mai la professione di avvocato, ma questo non mi impedisce di aver potuto lavorare a questo testo, cercando di migliorarlo." Noi crediamo che in queste parole ci sia tutto il senso del lavoro svolto prima al Senato e poi alla Camera sulla riforma della professione forense.

Esclusi i radicali (contrari storicamente agli Ordini e al loro ruolo e alla loro funzione) tutti i gruppi parlamentari hanno votato a favore della riforma e lo stesso Governo si è rimesso all'aula su alcuni punti, ma spesso ha fattivamente condiviso il lavoro del Parlamento; il che significa che questa legge ha trovato una così ampia base di consenso da unire il Parlamento oltre la sua stessa maggioranza politica..... è un risultato insperato di questi tempi e che riconsegna al Parlamento nella sua interezza quel ruolo "centrale" nella formazione delle leggi che costituzionalmente gli compete. Auspichiamo che ora il Senato porti ora a compimento il laborioso percorso parlamentare.

Per queste ragioni, gentile Senatrice/Egregio Senatore, i 15.000 avvocati del Triveneto Le chiedono di appoggiare l'immediata, e definitiva approvazione della riforma forense.

I migliori saluti

Il Presidente dell'Unione Triveneta

(avv. Antonio F. Rosa)



UNIONE LOMBARDA DEGLI ORDINI FORENSI

Verbale 10 novembre 2012 – Milano

Oggi 10 novembre 2012 ore 9.30 a Milano si riunisce l'Unione Lombarda degli Ordini Forensi.

Sono presenti:

ORDINE BERGAMO: Avv. Baldassarre

ORDINE BRESCIA: Avv. Tirale

ORDINE BUSTO ARSIZIO: Avv. Picco Bellazzi;

ORDINE COMO: Avv. Patelli;

ORDINE LECCO: Avv. Barra;

ORDINE LODI: Avv. Bottani;

ORDINE MILANO: Avv. Giuggioli;

ORDINE MONZA: Avv. Sorbi;

ORDINE PAVIA: Avv. Ianco;

ORDINE VARESE: Avv. Martelli;

SEGRETERIO: Dott. Ferraro;

SEGRETERIA: Dott. Pappalardo.

ESTRATTO

Riforma professionale forense

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, come più volte affermato, esprime il proprio parere favorevole a che il Senato della Repubblica approvi, nel più breve tempo possibile e senza apportare alcuna modificazione, il disegno di legge di riforma dell'ordinamento professionale forense già approvato dalla Camera dei Deputati in data 31 ottobre 2012.

Il Segretario dell'Unione Lombarda

Dott. Carmelo Ferraro



Il Presidente dell'Unione Lombarda

Avv. Paolo Giuggioli



UNIONE DISTRETTUALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELLA TOSCANA

p.sso CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI - Via Cavour, 57 - 50129 FIRENZE

TEL.(055) 483406 - Telefax (055) 461400

Arezzo, li 13.11.2012

Ill.mo Senatore
Avv. Filippo Berselli
Presidente della Commissione Giustizia
presso il Senato della Repubblica

Oggetto: Approvazione legge professionale forense

Chiarissimo Presidente,

Ti comunico, in qualità di Presidente dell'Unione Distrettuale degli Ordini Forensi della Toscana, che in data 12 novembre u.s. l'Unione ha deliberato, con l'astensione dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, di esprimere l'auspicio per un'immediata approvazione della legge nel testo licenziato dalla Camera.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Avv. Piero MELANI GRAVERINI

UNIONE DEGLI ORDINI FORENSI DELLA
CALABRIA

SENATORE FILIPPO BERSELLI

Catanzaro, 8 novembre 2012

Illustre Senatore,

il testo recentemente approvato dalla Camera dei Deputati della nuova legge professionale – che, nonostante i pur tanti epocali mutamenti intervenuti, si attende dal 1933 – nel riconoscere la funzione anche sociale dell'Avvocatura e delle sue autonomia ed indipendenza, probità e dignità, diligenza e competenza, enuncia principi sicuramente condivisi dalla totalità della stessa Avvocatura.

Essa, in una siffatta legge troverebbe motivo e ragione di maggiore qualificazione ed efficienza (basti esemplificativamente pensare alla nuova normazione del tirocinio, della formazione, della specializzazione), nonché di maggiore garanzia, modernità e sostegno per il cittadino (sempre esemplificativamente basti pensare all'assicurazione obbligatoria ed allo "sportello del cittadino").

Un'Avvocatura, dunque, che sarà garante dell'affidabilità e dell'effettività della difesa nel quadro di quel medesimo diritto costituzionalmente riconosciuto al cittadino.

L'Unione che ho l'onore di presiedere, e cui aderiscono 11 Ordini che rappresentano 12.000 Avvocati, mio tramite Le chiede, quindi, di volersi interessare per una sollecita e definitiva approvazione della riforma forense.

RingraziandoLa sin da ora, Le porgo i miei più cordiali saluti

Il Presidente

Avv. Prof. Giuseppe Iannello



Messina, li 12.11.2012

Ill.mo Sig.
Sen. Filippo Berselli
Presidente della
Commissione Giustizia
Senato della Repubblica

Illustre Presidente,

L'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, articolata in 19 Ordini territoriali e oltre 20/mila avvocati, ha seguito con grande attenzione l'iter parlamentare della riforma forense ed ha vivamente apprezzato la cura con cui Lei si è adoperato nella prima fase di esame del testo e le dichiarazioni, recentemente rese, in ordine alla possibile e rapida conclusione del percorso parlamentare con la definitiva approvazione della legge.

Il testo licenziato dalla Camera muove dal riconoscimento del ruolo costituzionale dell'Avvocatura, proclama gli irrinunciabili valori dell'autonomia ed indipendenza della classe forense, e nel complesso delinea una figura di avvocato più moderno, competente ed affidabile. Non risolve certamente tutte le problematiche connesse all'esercizio della nostra professione ma costituisce una base solida per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni di avvocati.

Consapevoli di essere ormai vicini ad un risultato tenacemente perseguito e troppo a lungo atteso, Le rivolgiamo, On.le Presidente, la pressante richiesta di uno straordinario impegno della Commissione Giustizia da Lei autorevolmente presieduta, per giungere rapidamente all'approvazione definitiva della Riforma Forense.

Grato per l'attenzione, Le invio rispettosi ossequi.

Il Presidente
Avv. Francesco Marullo di Condojanni

Ezio Germani

Dà: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.14
A: Ezio Germani
Oggetto: UNIONE LIGURIA

Oggetto: Unione Dei Consigli Degli Ordini Forensi

UNIONE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI del Distretto della Corte di Appello di Genova

Lettera aperta a tutti i Senatori della Repubblica

Genova, 7 novembre 2012

Gentile Senatrice, Egregio Senatore,

come a tutti Voi noto, l'Avvocatura sta attendendo dal 1933 la Riforma della Professione Forense e, finalmente, l'AC 3900-A, S. 601-711-1171-1198 dopo essere stato approvato, con un voto plebiscitario, alla Camera dei Deputati è stato trasmesso in questi giorni al Senato per la seconda lettura e per la conclusione del suo iter legislativo.

Il testo approvato alla Camera, partendo dal riconoscimento del ruolo costituzionale dell'Avvocatura e sottolineando gli irrinunciabili principi di autonomia ed indipendenza della stessa, è sicuramente un testo condiviso dalla stragrande maggioranza degli Avvocati italiani che si sentono pienamente rappresentati dal C.N.F..

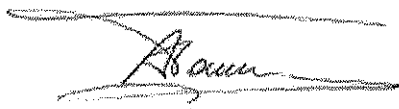
Le modifiche e le novità che sarebbero introdotte con l'approvazione di questa riforma, creerebbero un'Avvocatura più qualificata ed efficiente in linea con i tempi: una nuova e più moderna figura di Avvocato; dal tirocinio alla formazione, dall'organizzazione dello Studio alle specializzazioni, dallo "sportello per il cittadino" all'assicurazione obbligatoria, dal sistema ordinistico alla rappresentanza col rispetto dei *generi*.

Non vi è alcuna "casta" o "lobby", non vi è alcun "privilegio" da difendere, ma solo la pressante esigenza che la nostra professione non sia più da considerarsi come "ammortizzatore sociale" o "area di

parcheggio”, ma, garante, con la sua “*autonomia, indipendenza, lealtà, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza*” delle indispensabili condizioni dell’effettività della difesa e della tutela dei diritti dei cittadini.

Non possiamo attendere oltre l’approvazione della *nostra* riforma ed è per questo che l’Unione delle Curie Liguri, a cui aderiscono sette Ordini rappresentanti circa 7.000 Avvocati, Vi chiede di adoperarVi per la definitiva approvazione in tempi rapidi della riforma forense.

RingraziandoVi per l’attenzione prestatami, Vi porgo i più cordiali saluti.



Il Presidente dell’Unione

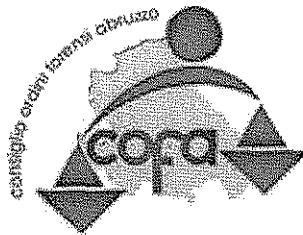
Avv. Alessandro Vaccaro

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.19
A: Ezio Germani
Oggetto: COFA - CONSIGLI ORDINI FORENSI D'ABRUZZO

----- Original Message -----

From: Ordine Avvocati Sulmona
To: filippo.berselli@senato.it
Sent: Thursday, November 08, 2012 8:30 AM
Subject: Approvazione riforma forense



Preg.mo Senatore
Filippo Berselli
Presidente della Commissione Giustizia Senato

Con la presente Le segnalo l'urgenza dell'approvazione della riforma forense come da testo già licenziato dalla Camera.

Certo dell'accoglimento della nostra richiesta porgo distinti saluti.

Sulmona, 08 novembre 2012

IL PRESIDENTE

Avv. Gabriele Tedeschi

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.10
A: Ezio Germani
Oggetto: COA PISA

-----Messaggio originale-----

Da: Segreteria COA Pisa [<mailto:segreteria@ordineavvocatipisa.it>]
Inviato: giovedì 8 novembre 2012 11.28
A: Ezio Germani
Cc: Avv.Stefano BORSACCHI
Oggetto: riforma forese

All' Ill.mo Presidente del Consiglio Nazionale Forense Prof. Avv. Guido Alpa Sua Sede

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa esprime la massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera ed auspica la rapida approvazione definitiva al Senato della riforma forense, porgendo il più vivo ringraziamento a Lei e all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

I miei migliori saluti

Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Pisa
Avvocato Rosa Capria

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.01
A: Ezio Germani
Oggetto: COA PIACENZA

Da: Ordine Avvocati Piacenza [<mailto:segreteria@piacenzaordineavvocati.it>]
Inviato: mercoledì 7 novembre 2012 10.50
A: Ezio Germani; info@studiolegalegiubelli.it
Oggetto: R: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Il Consiglio dell'Ordine di Piacenza esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

Avv. Lella Mingardi

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.05
A: Ezio Germani
Oggetto: COA FERRARA

Da: Studio Legale Giubelli [<mailto:info@studiolegalegiubelli.it>]

Inviato: mercoledì 7 novembre 2012 12.48

A: Ezio Germani

Oggetto: I: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Al Presidente Guido Alpa

Il **Consiglio dell'Ordine di Ferrara** esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FERRARA
Avv. Piero Giubelli

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.11
A: Ezio Germani
Oggetto: COA BERGAMO

Da: Ettore Tacchini [mailto:tac@mediacom.it]
Inviato: giovedì 8 novembre 2012 11.56
A: Ezio Germani
Oggetto: I: Re: Riforma forense al Senato

Avv. Ettore Tacchini - Da BlackBerry®

From: Presidente Ordine Avvocati Bergamo <presidente@avvocatibergamo.it>
Date: Thu, 8 Nov 2012 12:48:01 +0100
To: Avv. Ettore Tacchini <tac@mediacom.it>
Subject: Re: Riforma forense al Senato

Caro Ettore, Ti confermo che **il Consiglio dell'Ordine di Bergamo**, che rappresenta 1710 avvocati per complessivi 2169 iscritti, ritiene necessaria l'immediata approvazione della legge professionale senza modifiche al Senato. Ti prego di informare il CNF di quanto sopra per la più opportuna diffusione che lo stesso vorrà dare e porgo cordiali saluti.

Ermanno Baldassarre

----- Original Message -----

From: Avv. Ettore Tacchini
To: info@ordineavvocatibrescia.it ; info@ordineavvocaticremona.it ; info@ordineavvocaticrema.it ;
info@ordineavvocatimantova.it ; info@avvocatibergamo.it
Sent: Wednesday, November 07, 2012 6:35 PM
Subject: I: Riforma forense al Senato

Accompagno quanto inviatomi dal collega Mascherin, con preghiera di voler provvedere urgentemente.
Con i più cari saluti.
(avv. Ettore Tacchini)

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.16
A: Ezio Germani
Oggetto: COA MODENA

Da: Ordine degli Avvocati Modena_NUOVA IMAP [<mailto:segreteria@ordineavvocatimodena.it>]

Inviato: martedì 6 novembre 2012 13.36

A: Ezio Germani

Oggetto: Re: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Ill.mo Avv. Prof. Guido Alpa
Presidente del C.N.F.
Sua Sede

Oggetto: Sua del 05/11/2012 sulla Riforma dell'ordinamento professionale.

Il Consiglio dell'Ordine di Modena esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

avv. Uber Trevisi

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.20
A: Ezio Germani
Oggetto: COA CREMA

Priorità: Alta

Inizio: Info Ordine Avvocati Crema [info@ordineavvocaticrema.it]
Inviato: venerdì 9 novembre 2012 12.16
Fine: schifani_r@posta.senato.it
Cc: CNF - U.R.P.
Oggetto: Approvazione Riforma Professionale Forense



Ill.mo Senatore
Renato Schifani
Presidente del Senato

e p.c. Egr. Prof. Avv.
Guido Alpa
Presidente del CNF

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crema,
riunito in data 08 novembre 2012,

nell'apprezzare l'attenzione da Lei personalmente manifestata e concretizzata nei confronti della riforma forense;

considerato che il testo di Legge approvato alla Camera dei Deputati è frutto anche del lavoro svolto in precedenza dal Senato;

rilevato che tutti gli avvocati avvertono la necessità di una riforma adeguata ai tempi che comunque ribadisca il ruolo costituzionale dell'avvocatura e la conferma imprescindibile dei principi di autonomia ed indipendenza;

preso atto che il protrarsi di tale approvazione potrebbe essere di grave nocumento e pregiudizio per un sereno svolgimento dell'attività forense e del funzionamento degli Ordini;

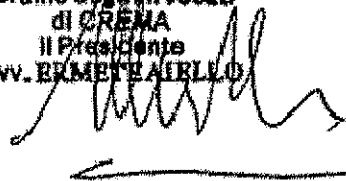
Le chiede

anche a nome dei 210 iscritti, di contribuire all'immediata e definitiva approvazione della Riforma Forense.

Con ossequio.

Crema, 09 novembre 2012

Ordine degli Avvocati
di CREMA
Il Presidente
Avv. ERMETE AIRLEO



Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.21
A: Ezio Germani
Oggetto: COA RAVENNA

Da: segreteria@ordineavvocatiravenna.it [mailto:segreteria@ordineavvocatiravenna.it]

Inviato: venerdì 9 novembre 2012 16.24

A: Ezio Germani; glisenti@pgconsultas.it

Oggetto: Sua del 05/11/2012 sulla Riforma dell'ordinamento professionale

Ill.mo Avv. Prof. Guido Alpa
Presidente del C.N.F.
Sua Sede

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna esprime massima soddisfazione per il risultato ottenuto alla Camera dei Deputati e si augura che il cammino possa completarsi, al più presto, con l'approvazione definitiva al Senato.

Grazie a Lei ed all'intero Consiglio Nazionale per quanto fatto nell'interesse dell'Avvocatura.

Un cordialissimo saluto.

Il Presidente
Avv. Ermanno Cicognani

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 12.24
A: Ezio Germani
Oggetto: COA UDINE

Da: Ordine degli Avvocati di Udine [<mailto:info@avvocati.ud.it>]

Inviato: mercoledì 7 novembre 2012 8.31

A: Ezio Germani

Oggetto: R: lettera del Presidente del CNF, avv. prof. Guido Alpa ai Presidenti dei COA e delle Unioni Regionali, corredata da nota di accompagnamento

Ill.mo Prof. Avv. Guido Alpa,
Presidente del C.N.F.
Sua Sede

Ill.mo Presidente,

Le significo la grande soddisfazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine, e mia personale, per il risultato raggiunto alla Camera dei Deputati.

La speranza e l'impegno sono nel senso che l'iter parlamentare si concluda con la definitiva e rapida approvazione da parte del Senato della Repubblica della Riforma Forense.

Porgo a Lei e all'intero Consiglio Nazionale il ringraziamento dell'Avvocatura Friulana per l'impegno profuso e per quanto verrà ancora fatto in favore di tutti gli Avvocati.

I miei migliori saluti.

Il Presidente
Avvocato Andrea Galimberti



Udine, 7 novembre 2012

*Egregio Senatore Filippo Berselli,
Presidente della 2ª Commissione permanente (Giustizia)*

Le indirizzo la presente nella veste di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine per rappresentarLe il sentire e le aspettative dell'Avvocatura Friulana, con i suoi 932 Avvocati, 112 Praticanti Avvocati abilitati al Patrocinio e 211 Praticanti Avvocati, riguardo alla Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, che verrà all'esame del Senato della Repubblica, dopo essere stata licenziata, durante la scorsa settimana, dalla Camera dei Deputati.

L'Ordine degli Avvocati che rappresento manifesta l'assoluta necessità di una rapida e definitiva approvazione della riforma forense la quale, nel testo elaborato dai due rami del Parlamento, è sicuramente un testo condiviso dalla grandissima, e silenziosa, maggioranza degli Avvocati italiani, frutto della sintesi della politica e del fattivo contributo del Governo.

Va infatti rimarcato come l'articolato normativo, così come elaborato dal Senato prima e poi dalla Camera, è riuscito a coniugare le caratteristiche proprie della professione forense con le norme sulle "liberalizzazioni" riguardanti tutte le professioni, avendo nel contempo sempre la massima attenzione all'interesse dei cittadini.

Gli aspetti di rilievo sono invero molteplici, tutti di assoluta importanza.

Nel riconoscere il ruolo costituzionale dell'Avvocatura e la imprescindibilità per quest'ultima dei principi di autonomia e indipendenza, la normativa prevede, a esempio, l'introduzione delle associazioni multidisciplinari, delle società di capitali (pur senza soci di capitale), dell'assicurazione obbligatoria, del compenso per i praticanti, di una disciplina della pubblicità informativa in linea con i dettati europei, di un disciplinare terzo, di una disciplina sui nuovi parametri, dello sportello per il cittadino presso gli Ordini circondariali e della funzione, per questi ultimi, di mediazione nei conflitti eventuali tra cliente ed avvocato.

Nel contempo il testo della riforma promuove la qualificazione dell'Avvocatura, nell'interesse delle future generazioni e dell'avvocatura al femminile e, in definitiva, dell'intera collettività.

Oltre a ciò la rapida approvazione della legge consentirebbe anche di superare situazioni di difficile soluzione, determinate dai recenti decreti presidenziali sulle professioni, ad esempio in materia di procedimenti disciplinari e di tirocinio.

Alla luce delle suesposte, pur sintetiche, considerazioni gli Avvocati del Foro di Udine, nell'interesse anche di tutti quei Cittadini che quotidianamente rappresentano e tutelano nell'esercizio dell'attività professionale, auspicano che il Senato della Repubblica porti subito a compimento il laborioso percorso parlamentare, con la definitiva approvazione della riforma forense.

Per queste ragioni Le chiedo quindi di appoggiare l'immediata e definitiva approvazione della Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.

Le porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Avvocato Andrea Galimberti

93

Ezio Germani

Da: Ezio Germani
Inviato: lunedì 12 novembre 2012 11.23
A: Ezio Germani
Oggetto: COA PARMA
Allegati: Riforma ordinamento forense.pdf

Priorità: Alta

Da: Ordine degli Avvocati di Parma [<mailto:ordavvparma@tin.it>]
Inviato: sabato 10 novembre 2012 12.27
A: filippo.berselli@senato.it
Cc: Ezio Germani; glisenti@pgconsultants.it
Oggetto: Riforma ordinamento forense
Priorità: Alta

<<...>>

D'ordine del presidente, si trasmette l'allegato file.

Con osservanza.

La segreteria

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

Piazzale Corte d'Appello, 1

43121 PARMA

Tel. 0521282259

Fax 0521286996



DIPARTIMENTO AVVOCATI

Segreteria Nazionale

Via Gropallo 10/1 - 16122 GENOVA tel 0108608840 - fax 010880513 - alp-italia@libero.it

Genova, 12 Novembre 2012

On. Sen. Avv.
FILIPPO BERSELLI
pres.te Commissione Giustizia
berselli_f@posta.senato.it
avv.filippo.berselli@studioberselli.com

Illustrissimo presidente,

la commissione che Ella presiede procederà domani alle audizioni sul tema della riforma dell'ordinamento della professione di avvocato e mercoledì dovrebbe - secondo le notizie che ci sono fornite - concludere l'esame.

La nostra associazione, che da oltre 30 anni segue gli sviluppi degli ordinamenti delle professioni regolamentate, non ha chiesto e non chiede di essere ascoltata in quanto condividiamo in toto le posizioni del CNF.

La presente ha lo scopo di aggiungere la nostra voce al coro di quanti auspicano che la legge, attesa da 60 anni dal ceto forense, arrivi in porto grazie alla straordinaria convergenza in questa legislatura delle posizioni del Senato che l'ha approvata in prima

lettura, della Camera che quasi plebiscitariamente l'ha approvata con modifiche che non ne hanno alterato struttura, finalità e principi, del Governo e di una parte preponderante dell'Avvocatura.

La nostra associazione, pur partecipando ufficialmente, con un proprio rappresentante, ai lavori della c.d. commissione Vietti, ha sempre sostenuto che una legge quadro e una normativa unica che non tenesse conto della specificità della professione forense, avrebbe avuto conseguenze nefaste, non solo per gli avvocati ma anche per i cittadini dei quali essi sono chiamati a tutelare i diritti.

Di questa specificità ha cercato di tener conto anche il Governo con i decreti di agosto che, peraltro, hanno dovuto restare nei limiti della legge dalla quale traevano fondamento; ne deriva che la mancata approvazione della legge da parte del Senato non consentirebbe di concludere l'iter in questa legislatura creando un irreparabile *vulnus* alla collettività e all'avvocatura.

Pur consapevoli che quanto qui scritto é ben noto a tutti i componenti della commissione, abbiamo ritenuto doveroso, nei confronti dei nostri associati e dei molti avvocati che a noi fanno riferimento senza essere iscritti, manifestare il nostro pensiero e l'auspicio che si possa giungere al congresso che inizierà il prossimo 22 Novembre con la legge approvata.

Con i migliori saluti.

Elio Di Rella

